

Rivista Ufficiale dell'Anbima - Via Cipro, 110 int. 2 - 00136 ROMA

POSTE ITALIANE - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004, n.46)
Art. 1 Comma 1 - DCB Roma

Risveglio Musicale

n. 2 - Marzo/Aprile 2016

XII Congresso Nazionale Rimini 16-17 Aprile 2016



www.anbima.it

anbima



Edizioni Musicali Eufonia

Via Trento, 5 - 25055 Pisogne (BS) Tel. 0364 87069 www.edizionieufonia.it

1650 titoli pubblicati



Libretti

Finalmente basta con le pagine che si sporcano!
pesano **la metà**
dei libretti tradizionali !!



un libretto di 15 pagine (30 facciate) ora pesa gr. 100



Metodi per solfeggio
e per tutti gli strumenti
per una formazione
completa degli allievi
Disponibile anche in bicalvio



NEW
Metodo per solfeggio
completo ad uso delle bande
e delle scuole medie ad
indirizzo musicale



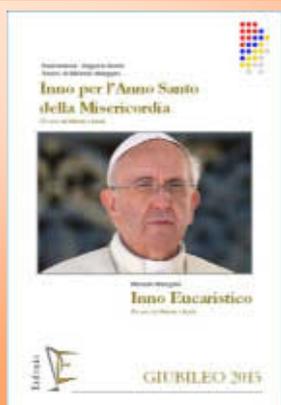
MARCO FRISINA
Arr. di M. Mangani

JESUS CHIST YOU ARE MY LIFE
Per coro ad lib. e banda

BANDA GIOVANILE

90 composizioni
dedicate alle
Junior Band

Sul sito è a disposizione una sezione
"MUSICA GRATIS" con numerose
marce **RELIGIOSE** e **BRILLANTI**
COMPLETAMENTE GRATUITE!



NEW

P. Inwood

**INNO DEL GIUBILEO
della misericordia**

€ 15,00 (librettabile)

NEW

EUFONIA è distributore per l'Italia delle ance
GONZALEZ e VAR



... ma soprattutto mettiamo a disposizione la nostra passione per la banda!!

tel. 0364 87069

www.edizionieufonia.it

GestBand

Nuovo software per la completa gestione della Banda

Carissimi soci Anbima,

come sapete il 16 e 17 aprile u.s. a margine del XII Congresso che si è celebrato a Rimini, sono stato confermato alla Presidenza Nazionale, grazie alle delegazioni delle regioni che mi hanno sostenuto e votato in maniera forte e coesa con il 93% dei suffragi.

Con il Consiglio Nazionale, che è stato eletto con convinzione ed entusiasmo ci metteremo immediatamente al lavoro per questa nostra "ASSOCIAZIONE" che amiamo e vogliamo cresca sempre di più nelle cose che propone e nell'apprezzamento di voi tutti.

Un grande lavoro ci aspetta nella continuità di ciò che è stato fatto nel precedente mandato continuando a sviluppare i vari settori dell'ANBIMA, oltre a rafforzare i rapporti con le istituzioni.

Tutti quelli che assieme a me hanno collaborato in questi anni, hanno condiviso il chiaro obiettivo di essere di supporto alla crescita delle competenze, dell'immagine e delle relazioni interpersonali. Avere obiettivi chiari e condivisi è il primo passo per continuare a operare, pertanto dobbiamo solo organizzarci e ripartire, continuando ad esprimere senso di appartenenza e riconoscimento dei valori che rappresentiamo.

Nonostante questa "pluriennale" esperienza però, sono oggi commosso per gli attestati di stima e fiducia che in questi giorni ho avuto l'onore di ricevere, ma sono anche sinceramente fiero di essere il Presidente di una Associazione che ha annoverato e annovera, tra i propri iscritti, persone che amano la musica e concorrono alla realizzazione di progetti importanti.

Se **continuità** e **innovazione** sono i termini che meglio sintetizzano la mia visione dell'ANBIMA, mi piacerebbe pensare che: **CONTINUARE A INNOVARE E INNOVARE PER CONTINUARE** possa diventare il nostro modello di riferimento.

In conclusione desidero esprimere il mio ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato nel corso del mio primo mandato, per la serietà con la quale hanno operato e formulare a tutti i neo eletti, sia in Giunta che in Consiglio Nazionale, i miei più sinceri auguri per un futuro in ANBIMA ricco di soddisfazioni che, sono certo, non mancheranno quale risultato di un impegno portato avanti con responsabilità ed equilibrio.

Saluti musicali

M° Giampaolo Lazzeri



**Associato
all'Unione
Stampa
Periodica
Italiana**

Direttore Responsabile:
Giampaolo Lazzeri

Caporedattore:
Massimo Folli

In redazione:
*Franco Bassanini - Paolo Grenga - Andrea Gulli
Gianluca Messa - Gianni Paolini Paoletti
Andrea Petretti - Antonella Santilli*

Progetto / Realizzazione Grafica:
Andrea Romiti / Andrea Petretti

Hanno collaborato a questo numero:
*Marco Troiano, Cinzia Matassa, Mario Cappella
Andrea Berno, Federica Bartolomei
Emanuela Zanasi, Stefano Gatta
Sabrina Malavolti, Sandro Montalto
Davide Boario, Massimo Folli, Gianluca Messa*

Amministrazione, Direzione e Redazione:
*Via Cipro, 110 int. 2
00136 Roma - Tel/Fax 06/3720343
sito web: www.anbima.it
e-mail: caporedattore@anbima.it
ufficio.nazionale@anbima.it - presidente@anbima.it
segretario@anbima.it*

Abbonamenti:
*abbonamento ordinario euro 11,00
abbonamento sostenitore euro 14,00
Per abbonarsi servirsi del
c.c.p. n. 53033007, intestato a ANBIMA*

Stampa:
*MARIANI tipolitografia srl
20851 Lissone (MB) - Via Mentana, 44
Tel. 039 483215 r.a. - Fax 039 481264
E-mail: mariani@tipolitomariani.it
Autorizzazione del tribunale di Roma n. 361/81.
Poste Italiane spa - Spedizione in Abbonamento
Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004
n° 46) art. 1 comma 1-DCB LO/MI.
Pubblicazione solo per abbonamenti.
Pubblicità in gestione diretta.*

Anno 35 - nuova serie
Marzo - Aprile 2016

SOMMARIO del n.2/2016

- 5 Editoriale
- 6 Analisi della marcia "Monviso" di Massimo Boario
- 12 Aforismi
- 16 17^a Edizione del Festival Internazionale "Italian Brass Week"
- 18 Esami Finali del Terzo Corso Biennale in Direzione di Banda
- 19 A Riva del Garda la XVIII edizione del "Flicorno d'Oro"
- 22 XII Congresso Nazionale
- 25 La Banda, nuova frontiera per la formazione musicale
- 30 La recensione di Massimo Folli
- 32 Giulianova: XVII Festival Internazionale Bande Musicali
- 35 Grottammare, la corale festeggia San Aureliano
- 36 Val di Susa: VI edizione del campus "Piccole Note"
- 38 A Gissi il Trentennale della Banda Musicale
- 39 Villasanta: un libro per la Banda
- 40 Dall'Unità d'Italia alla Repubblica
- 41 Siamo certi che lui ci abbia sentiti!!
- 42 Brugherio, 110 anni di banda!!
- 43 Musica e Divertimento al Campus "Note d'Amare"
- 45 Informazioni dalle istituzioni

Gentili lettori,

il XII Congresso Nazionale della nostra Associazione ANBIMA è da poco terminato. Quest'anno i delegati provenienti da tutta la Penisola hanno fissato a Rimini, il 16 e 17 aprile u.s. il ritrovo per lo svolgimento dei lavori delle assise.

Ritrovarsi e confrontarsi sono sempre buon segno, una necessità che conferma quanto sia importante dialogare tra realtà che operano sul territorio nazionale sotto la stessa sigla associativa. Interagire e scambiarsi informazioni sul funzionamento e sulle reali necessità dei nostri associati da parte di chi opera capillarmente sul territorio, è sempre occasione di crescita per tutti.

Il clima di cordialità che ha accompagnato l'intensa due giorni in terra emiliana – romagnola, ha regalato a tutti i convenuti spunti di riflessione su quanto sia importante e necessario rimanere uniti perseguendo il conseguimento di un obiettivo comune.

Il Congresso è una prova, un esame da superare sempre e comunque.

Lo è per chi si candida e aspira a essere eletto per portare idee nuove e cambiamenti nell'associazione; lo è, per chi già era stato eletto e, ricandidandosi, deve rendere conto all'assemblea di ciò che ha costruito nel tempo che gli era stato assegnato quando gli è stato conferito il mandato di fiducia.

Nei sessant'anni di vita dell'ANBIMA, di cambiamenti ve ne sono stati parecchi. E guai, se così non fosse stato.

A tutti i livelli dirigenziali, in tanti anni di esistenza associativa sul territorio nazionale, si è vista una lenta ma inesorabile trasformazione dell'Associazione. Cambiamenti che hanno seguito e fotografato in modo fedele gli usi e costumi della società italiana, con particolare riferimento nel nostro caso, all'evoluzione culturale e musicale delle Bande Musicali, dei Cori, delle Majorette e dei Gruppi Folcloristici, che dagli anni 80', mi riferisco in special modo alle Bande Musicali, sono cresciute migliorandosi in maniera esponenziale.

Chi rimane fermo, non progredisce. Lo abbiamo sperimentato sulla nostra pelle in tutti questi anni. Per alcuni aspetti ne stiamo ancora pagando le conseguenze e i molti "treni" che si sono persi, vuoi per incapacità, per buona fede

o per espressa volontà, non ritornano più indietro.

Qualcuno, piuttosto che operare i cambiamenti e tirarsi su le maniche quando era necessario all'interno dell'associazione, ha preferito abbandonare la "nave" quando questa era in difficoltà. Ha ceduto a lusinghe e promesse di altre associazioni similari all'ANBIMA, o ne ha fondate di nuove.

Così facendo, sono nati numerosi "rivoli" creati a immagine e somiglianza degli stessi personaggi, che staccandosi da ANBIMA, pur avendo avuto la fiducia della base poiché eletti alla dirigenza, ne ha tradita la stessa; il più delle volte (si è capito in un secondo tempo), per ambizione e interessi personali e non per gli scopi per cui l'Associazione era stata fondata. Con il passare degli anni molte di queste piccole associazioni si sono estinte per cause naturali, qualcuna è alla deriva, alcune ancora resistono, ma non con poche difficoltà. Come scritto prima, e al Congresso Nazionale si è affermato più volte, se si è uniti, e tutti miriamo a raggiungere un traguardo, quello per cui si lotta, con il lavoro di squadra è conquistato.

Il cambiamento è in corso; non a caso il motto scelto per il prossimo mandato del neo eletto Presidente Nazionale, è: "Innovare nella Continuità".

Nel quadriennio che ci siamo lasciati alle spalle, l'ANBIMA ha cercato di ricostruire l'immagine che con il passare del tempo e l'immobilismo che permeava al suo interno, si era in parte offuscata. Ha lavorato alacremente per ricucire strappi con le Istituzioni preposte; screzi dovuti per lo più a protagonismi e ambizioni personali di singoli individui, che per giuste cause rivolte al bene e al miglioramento delle compagini associate.

Molti protagonisti dell'abbandono in tempi di acque agitate della "nave" ANBIMA, hanno cercato in questi ultimi tempi di risalire sulla stessa. Personalmente non credo che l'Associazione abbia necessità di costoro per proseguire il cammino che si è prefissa di proseguire e consolidare al termine dei lavori congressuali. Lo scrittore siciliano Leonardo Sciascia parlando dell'umanità, ben li descrive, suddividendoli in categorie, nel romanzo "Il giorno della Civetta".

Massimo Folli

Analisi della marcia “Monviso” di Massimo Boario

di Davide Boario

Premessa

Con un repertorio di oltre 200 composizioni per complesso bandistico, su un totale di 580 opere, Massimo Boario (Murisengo 1880 - Torino 1956) è considerato tra i massimi compositori piemontesi di musica bandistica del novecento.

Tra le sue composizioni per banda merita ricordare la celebre marcia “Monviso”, tuttora tra le marce più popolari e suonate dalle bande di tutta Italia, anche grazie alla recente riedizione avvenuta nel 1996 da parte delle Edizioni M.Boario .

La peculiarità lirico - popolare che contraddistingue il tratto estetico musicale di Massimo Boario trova in “Monviso” la sua più celebre espressione.

Composta nel 1915, “Monviso” è viva testimonianza della storia musicale del nostro Paese.

Amata dalle bande musicali di tutta Italia, “Monviso” attraversa ininterrottamente cento anni di storia di musica bandistica e grazie all'amore delle bande musicali si è conquistata il primato di immortalità: le mode passano, gli uomini passano, ogni cosa passa.....,ma l'arte che cela questa composizione ne rinnova la vita ogni volta che viene eseguita, rinnovando di riflesso il ricordo del suo autore.

Portata all'estero dalle bande italiane, “Monviso” è ora suonata sia in Francia che in Svizzera.

Interesse è stato recentemente dimostrato anche dagli Stati Uniti da Maestri di fama internazionale come Eugene Corporon, Roland W. Johnson, (che l'ha già suonata più volte in concerto).

In concomitanza dei 100 anni dalla composizione, è stata inserita, come brano d'obbligo, nel prossimo concorso “La Bacchetta D'Oro” in una versione per Symphonic Band curata dal Maestro Lorenzo della Fonte.

Nella sua storia, questa marcia ha avuto diversi riconoscimenti, ultimo dei quali è l'intenzione di farne la marcia ufficiale del futuro “Parco del Monviso”.

Analisi armonica - Prima parte

La prima parte (come sostanzialmente tutto in brano) si sviluppa sempre sui gradi forti della tonalità I, IV (o II), V , concludendo con la classica



Massimo Boario

cadenza: IV - I in quarta e sesta, (indicato come I*), V7, I ,vedi battute da 29 a 36.

La cadenza conclusiva è enfatizzata da un fortissimo che inizia a battuta 29.

Non vi sono ambiguità, tutto è molto chiaro, coerente e solido a livello tonale.

Tonalità: Mib Maggiore

introd. inizio tema
Battute: 1, 2,3,4,5,---, 11, ---- 18,
Gradi: V7 (V7 del V) **V7**---- **I**-----**V7**-----

Battute 19 ---- 27-- 29--31--- 33---35 36

Gradi: I----- II -- IV---I*---V7---I-----
V-----

nota: nell'introduzione troviamo il Fa7 (sec. mov. bat.1), come dominante secondaria di Sib. (V7 di V)

Accordi utilizzati, riferiti ai gradi indicati;

V7= Sib7, V7 del V = Fa7 (dominante secondaria)

I= Mib , II= Fam, V7= Sib7

I*= Mib/sib (I in quarta e sesta, Mib con basso di sib)

In “Monviso” l'accordo di quarta e sesta di cadenza ha una funzione molto importante ed è sempre enfatizzato all'interno di un progetto tonale che prevede un segno di dinamica in fortissimo.

Seconda parte (vedi allegato 3)

Inizia sul relativo minore di Mib maggiore ovvero Do minore.

Dopo aver confermato la tonalità di Do minore, alternando il I grado al V7, ed inserendo in alcuni punti il VI e il IV grado, a battuta 51 sull'ultimo ottavo troviamo un accordo di sesta eccedente (Re7b5/lab) come dominante V*, della dominante di Do minore che conclude, nella battuta successiva, sul Sol7 che è appunto il V7 (o settima di dominante) di Do minore. La risoluzione a batt. 52 è tipica della risoluzione della sesta eccedente dove il Lab nel basso scende al sol e il fa# nel canto sale al sol.

Ed ecco la sorpresa: invece di proseguire come ci si attende sul I grado di Do minore, come avviene di solito dopo la V7, nella cadenza classica V7-I; utilizzando una risoluzione evitata si passa al V7 di Mib maggiore, quindi Sib7 inteso come accordo di modulazione verso il relativo maggiore.

Questo passaggio che inizia sul secondo movimento di battuta 52 fino a battuta 54, avviene utilizzando quello che Walter Piston nel suo “Manuale di Armonia” chiama “note perno” in quanto la modulazione avviene utilizzando una sola voce melodica, che nel caso specifico è caratterizzata dinamicamente da un pianissimo. (In verità qui abbiamo un movimento in terze ma la situazione non cambia non avendo comunque la triade dell'accordo)

L'accordo di Sib7 viene poi confermato a battuta 55. Benché a battuta 59 ci sia l'accordo di Mib il processo di modulazione a Mib maggiore non si è concluso, perché il Mib è sentito ancora come III grado di Do minore naturale, e non come tonica, al quale si è arrivati utilizzando il Sib come dominante secondaria; bisogna quindi confermare, senza ombra di dubbio, la nuova tonalità.

Ciò avviene nelle battute successive utilizzando prima il IV grado minore (in primo rivolto) Labm/dob come IV grado della nuova tonalità di Mib maggiore con dinamica in ff e successivamente I in quarta e sesta, (Mib/sib) V7, (Sib7) e infine I (Mib)

Allegato 3

Do min. I V7 note perno 53 I 54 I 56

VII V7 del V V7 V7 del III (V7 del I di Mib magg.)

III (I di Mib magg.) IV min di Mib magg.

Mib magg. I 64 V7 I

Proprietà: Edizioni Musicali M. BOARIO C.so G. Ferraris 7 10121 Torino Italia Tel e Fax 011/549158
©Copyright 1996 by Edizioni Musicali M. Boario S.a.s. - Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati per tutti i

Allegato 3

Tonalità: Do minore

Batt.: 37,38, 39, 40,41,42, 43, 44, 45,-----

Grado :I----- I-VI--I--V7--I--V-I--V-7--I-----

Batt. 47, 48,49,50, 51,

Grado. I-IV--I--V7--I--VII7-IV-VII-V7* del V

Batt. 52,53,54,-----55,----- 58

Grado. V7-V del III----V7 del III

Batt. 59- 61, -----, 63-----

Grado III °IV6 mim di Mib mag.I*(Mibin 4a 6a)

Tonalità: Mib magg.

° conferma modulazione a Mib maggiore

Batt. 65-----68-----

Grado V7-----I-----

Accordi utilizzati, riferiti ai gradi indicati:

In Do minore I= Dom, VI= Labm, V7= Sol7, V del III= Sib, V7* del V= Re7b5/lab, V7 del III= Sib7, III= Mib

In Mib maggiore IV6min=Labm/dob, I* =Mib/Sib, V7 = Sib7, I= Mib

Terza Parte (Trio)

La terza parte si sviluppa armonicamente in modo simile alla prima ma nella tonalità di Lab maggiore, rispettando la consuetudine che vuole il Trio scritto una quarta sopra rispetto alla tonalità iniziale.

Tonalità: Lab maggiore

Battute : **69---77---85---93---97**,

Gradi: **I ---V7----- I----II-----I***

Battute: **99 --- 101---**

Gradi: **V7-----I-----**

Accordi utilizzati, riferiti ai gradi indicati;

I=Lab, V7=Mi7, II= Rem, I*=Lab/mib

Analisi Melodica ed Ermeneutica

(Vedi allegati 1, 2, 3,4)

L'intervallo melodico discendente I-V, mib-sib, che troviamo all'inizio del brano, (A) parte dal mib e con una scala discendente va al sib. La dinamica è piano; il ritorno alla nota iniziale (mib) avviene sul battere sfruttando l'intervallo ascendente V-I, sib-mib (A') ciò ribadisce l'importanza della nota di partenza che coincide con il I grado della scala o tonica. Questa considerazione è rilevante in quanto il ritorno alla tonica caratterizzerà anche l'aspetto tematico della seconda parte. La scala melodica discendente iniziale verrà ripresa in diversi punti; di particolare rilevanza, è il breve passaggio melodico fatto sulla scala di Mib, dal levare di bat. 16, (sib,do,re,do,sib,lab) (B) il quale riprende in parte il disegno discendente del tema fino al sol per poi tornare al sib e quindi al mib per la ripresa del tema. Ritroveremo la stessa scala nella seconda parte. Nella prima parte compaiano tutte le cellule ritmiche, prevalentemente nel canto, ma anche nell'accompagnamento, che verranno riprese nel corso del brano.

Nella seconda parte (in Dom) abbiamo, a mio avviso, la vera peculiarità di Monviso, il suo cuore pulsante.

Il tema inizia con la nota do, I grado della scala di

Do minore, (vedi C) ora, a differenza della prima parte, il ritorno alla tonica è fortemente contratto ed enfaticizzato; ciò è determinato dal ritmo, dal cambio di modo in minore, dalla dinamica in ff.

E' un inizio inaspettato, appassionato e violento, concentrato in meno di due battute.

A battuta 44-45 (D) troviamo lo stesso intervallo V-I che avevamo trovato in A' ovviamente nella tonalità di Dom, sol-do, discendente, abbiamo quindi una ulteriore conferma della nota iniziale come tonica.

La scala sib,do,re,do,sib, lab vista precedentemente, ritorna dal secondo movimento di batt.52 (E) queste note costituiscono anche le note perno discusse nell'analisi armonica, la dinamica è pianissimo (a differenza della prima parte dove la dinamica riferita alla stessa scala è in fortissimo), la sua funzione è quella di allentare la tensione introducendo un elemento ritmicamente, dinamicamente in contrasto con la parte che lo ha preceduto e al tempo stesso di iniziare il processo modulante che porterà al ritorno, direi "imperioso" del Mib maggiore. E' un momento di grande pathos in cui il tempo sembra essere sospeso in un momento di magico incanto.

I continui cambi di scena della seconda parte, coerentemente legati agli aspetti melodici intervallari già presenti nella prima parte, esprimono un divenire ricco di sorprese ma determinato in modo coerente e predestinato, con una raffinata architettura in dialettica con la prima parte.

La terza parte, Trio, ha un carattere fortemente lirico, con solo più qualche accenno alle principali cellule ritmiche precedentemente enunciate. Questo nuovo tema in Lab magg. (F) sembra nascere come risultato di quanto è avvenuto in precedenza. La prima nota del tema, (abbiamo visto quanto sia importante in Monviso l'aspetto tonale della nota iniziale) do, è sia la 3° di Lab magg. che la 1° di Do min., mentre la 2° nota, mib è sia 5° di Lab magg. che terza di Do min., la 3° nota, fa, è una appoggiatura che risolve sulla nota, mi, nella battuta successiva. Vi è quindi un legame con la parte precedente e soprattutto una dolcezza che nasce dalla vicinanza iniziale col modo minore e dal ritmo disteso molto cantabile. Le tensioni si sono tutte risolte: ora rimane solo la bellezza di un canto rassicurante e corale.

Il concetto musicale basilare di tensione e distensione sembra trovare in questa marcia la sua più compiuta espressione.

Analisi Orchestrale

Si premette che nella partitura originale i saxofoni, per motivi storici, non comparivano, gli stessi sono stati aggiunti da me nella nuova edizione avvenuta nel 1996.

Una caratteristica di "Monviso" che ha contribuito a rendere questa marcia così celebre è la sua resa sonora che funziona indipendentemente dalla grandezza dell'organico bandistico.

Questa peculiarità è dovuta al perfetto connubio tra scrittura musicale, tessitura strumentale, risonanza interna.

Il canto della prima parte (bat.5) è affidato ai flauti, clarinetti, trombe, sax contralti.

I e II clarinetti sono all'unisono o in terza, mai in ottava, le I e II trombe sono in terza, in ottava, in sesta, molto raramente, all'unisono, i I e II sax contralti fanno la stessa parte delle trombe.

I flauti sono all'unisono coi I clarinetti o in ottava. Ogni strumento, suona in una tessitura a lui congeniale che garantisce il massimo della sonorità.

Questo aspetto è importantissimo in quanto ottimizza la resa sonora complessiva.

La distanza tra i I e i II (clarinetti, trombe, sax) è studiata in modo da massimizzare la risonanza interna.

L'armonia dell'accompagnamento è a tre voci, affidata ai tromboni e ai flicorni contralti, (oggi abitualmente sostituiti dai corni). Dove possibile, tra tromboni e flicorni contralti c'è il classico rivolto, per cui il primo flicorno contralto fa la stessa nota del terzo trombone una l'ottava sopra.

Il basso è affidato al tuba normalmente in ottava col basso in Fa.

Il controcanto viene fatto dai flicorni baritoni all'unisono coi sax tenori.

Cassa, piatti e tamburo completano la sezione ritmica, la ritmica del tamburo è la stessa dei tromboni e dei flicorni contr. che con i bassi completano l'accompagnamento.

La seconda parte, bat. 37, inizia con una strumentazione atta ad esprimere una sonorità possente nella melodia con l'utilizzo di ottave tra flauti, clarinetti e trombe, le I trombe sono sempre in ottava coi flicorni baritoni fino a bat.51. Le trombe tra loro sono in terza o in ottava per favorire la risonanza interna, per lo stesso principio i clarinetti se non sono all'unisono sono il terza. Il pp è invece caratterizzato da bat. 52 a 54 dal silenzio dei tromboni, dei bassi, dei flic.contr., e della sez. ritmica, il flauto

è in ottava col I clarinetto in terza col II cl. I clarinetti sono all'unisono con le trombe, la I tromba è in ottava coi flic.bar. A bat. 55 riprende l'accompagnamento (tromboni, flic. contralti e la sezione ritmica). Nel ff (a bat.60) la logica della strumentazione non cambia e rimane la stessa dell'inizio della seconda parte.

La terza parte utilizza una sonorità atta ad esprimere il carattere lirico-baritonale tipico del Trio delle marce scritte da questo autore. I clarinetti fino a battuta 87, con dinamica in p, suonano nel registro chalumeau all'unisono coi flicorni baritoni, e coi sax. Questa sonorità è bellissima, calda ed espressiva. Da bat. 87 riprende il tema in ff seguendo sostanzialmente la stessa strumentazione della prima parte.

Come si evince da quanto detto, la strumentazione è sempre pertinente al carattere espressivo del brano, inoltre è scritta favorendo al massimo il registro strumentale ottimale per ogni strumento. Le seconde voci, quando non sono all'unisono con le prime, determinano la più efficace risonanza interna per ogni famiglia di strumenti, restando al tempo stesso con una estensione limitata, in quanto, trattandosi di una marcia da sfilata, sarebbe inopportuno scrivere ogni difficoltà non necessaria.

Analisi Semiologica

L'approccio semiologico all'analisi musicale vede nella musica un linguaggio e più precisamente analizza la musica come "linguaggio delle emozioni".

L'analisi semiologica è particolarmente utile quando ci si vuole interrogare sul "senso" come significazione di una data musica.

Quale è il senso maggiormente condivisibile è sostanzialmente inconscio che trasmette Monviso, che suscita nell'ascoltatore una risposta emotiva? Per arrivare a trovare una risposta a questa domanda vi sono diverse metodologie analitiche di carattere semiologico. Personalmente ho usato un metodo sviluppato in diversi anni di insegnamento durante i miei corsi di musica per l'impiego audiovisivo.

Nello specifico, in occasione di questa analisi, ho fatto ascoltare Monviso alla V classe formata da una quindicina di allievi, ragazzi e ragazze tra i 17 e 20 anni, nessuno dei quali suona o ha suonato in banda e che ascoltavano Monviso per la prima volta.

Dopo aver fatto ascoltare il brano, ho chiesto di esprimere liberamente che cosa la musica avesse comunicato loro a livello di sensazioni emotive, di immagini, o in generale che cosa avessero percepito con maggiore intensità durante l'ascolto. Il risultato è stato subito chiarissimo senza bisogno di ricorrere a una serie di metodologie atte a fare emergere la struttura latente logico affettiva del brano. Ecco le risposte come mi sono state date dai ragazzi: Corteo, Vittoria, Trionfo, Eroismo, Marcia Mi-

litare. Dunque appare evidente come il senso del brano in oggetto sia di esprimere più o meno inconsciamente un senso di Trionfo e di Vittoria.

Chi ascolta ma anche chi suona Monviso prova felicità e o gratificazione, questa felicità è la felicità del vittorioso.

Dunque un brano che si è imposto, non solo per le sue qualità di resa esecutiva e di interesse musicale, ma perché esso stesso è messaggero, a livello collettivo, di vittoria, di eroismo, di forza.

Allegato 1

Partitura ridotta in Do

MONVISO
marcia

Massimo Boario

1 2 3 4 5 A 6 A'

7 8 9 10 11 12

13 14 15 16 17 18 B

19 20 21 22 23 24

Proprietà: Edizioni Musicali M. BOARIO C.so G. Ferraris 7 10121 Torino Italia Tel e Fax 011/549158
©Copyright 1996 by Edizioni Musicali M. Boario S.a.s. - Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati per tutti i Paesi.

Allegato 2

Musical score for Allegato 2, measures 37-47. The score is in 2/4 time and consists of three staves. The key signature has two flats. Measures 37-43 are marked with a **C** chord and **ff** dynamics. Measures 44-47 are marked with a **D** chord. The score includes various musical notations such as slurs, accents, and dynamic markings.

Proprietà: **Edizioni Musicali M. BOARIO** C.so G. Ferraris 7 10121 Torino Italia Tel e Fax 011/549158
©Copyright 1996 by Edizioni Musicali M. Boario S.a.s. - Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati per tutti i Paesi.

Allegato 4

TRIO

Musical score for Allegato 4, measures 1-5. The score is in 2/4 time and consists of three staves. The key signature has two flats. Measures 1-5 are marked with a **F** chord and **p** dynamics. The score includes various musical notations such as slurs and dynamic markings.

Proprietà: **Edizioni Musicali M. BOARIO** C.so G. Ferraris 7 10121 Torino Italia Tel e Fax 011/549158
©Copyright 1996 by Edizioni Musicali M. Boario S.a.s. - Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati per tutti i Paesi.

Aforismi

di Sandro Montalto

Proponiamo ai nostri lettori una selezione di celebri aforismi sulla musica, di autori di ogni tempo e paese. Speriamo che questa serie di pensieri, vasta e contraddittoria come è tipico dell'aforisma, che può stupire, divertire o anche irritare, possa stimolare discussioni e nuove riflessioni da parte di tutti coloro i quali fanno musica o comunque la amano.

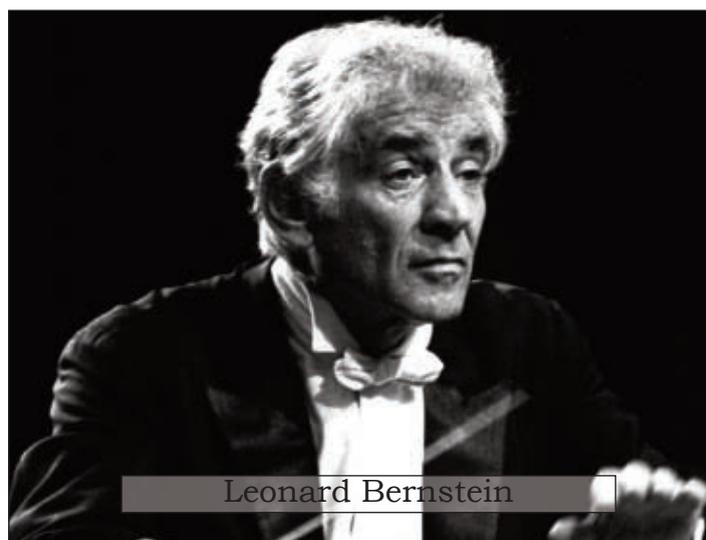
La musica è Dio che sorride all'uomo.
Anonimo

La musica è il miglior mezzo per sopportare il tempo.
Wystan Hugh Auden

Non sarebbe la musica una lingua perduta, della quale abbiamo dimenticato il senso, e serbato soltanto l'armonia?
Massimo d'Azeglio

La nostra risposta alla violenza sarà fare musica più intensivamente, in modo più bello, più devoto che mai.
Leonard Bernstein

La musica è l'armonia dell'anima.
Alessandro Baricco



Ci sono due tipi di musica: quella che si ascolta, quella che si suona.
Roland Barthes

La musica mantiene in equilibrio la natura ed è indispensabile alla vita di ogni creatura: grazie al suo aiuto la tristezza non appassisce l'anima.
Romano Battaglia

La musica, altro linguaggio caro ai pigri e alle anime profonde che cercano lo svago nella diversità dell'occupazione, vi parla di voi, vi racconta il poema della vostra vita.
Charles Baudelaire

La musica è una rivelazione più profonda di ogni saggezza e filosofia.
Ludwig van Beethoven (citato in una lettera di Bettina Brentano von Arnim a Goethe, 1810)

La prima cosa per fare musica è non fare rumore.
José Bergamín

Tra l'amore e la musica c'è questa differenza: l'amore non può dare l'idea della musica, la musica può dare l'idea dell'amore.
Hector Berlioz

Ho i miei dolori, amori, piaceri particolari; e tu hai i tuoi. Ma dolore, gioia, desiderio, speranza, amore, appartengono a tutti noi, in ogni tempo e in ogni luogo. La musica è l'unico mezzo con cui sentiamo queste emozioni nella loro universalità.

Harry Allen Overstreet

La musica è il tipo perfetto dell'arte, perché non può mai svelare il suo ultimo segreto.

Oscar Wilde

La musica è il piacere che la mente umana prova quando conta senza essere conscia di contare.

Leibniz

A volte nella musica si trovano le risposte che cerchi, quasi senza cercarle. E anche se non le trovi, almeno trovi quegli stessi sentimenti che stai provando. Qualcun altro li ha provati. Non ti senti solo.

Alessandro D'Avenia

La passione per la musica è già da sola una confessione. Sappiamo di più su uno sconosciuto appassionato di musica che su qualcuno che alla musica è insensibile e che incontriamo ogni giorno.

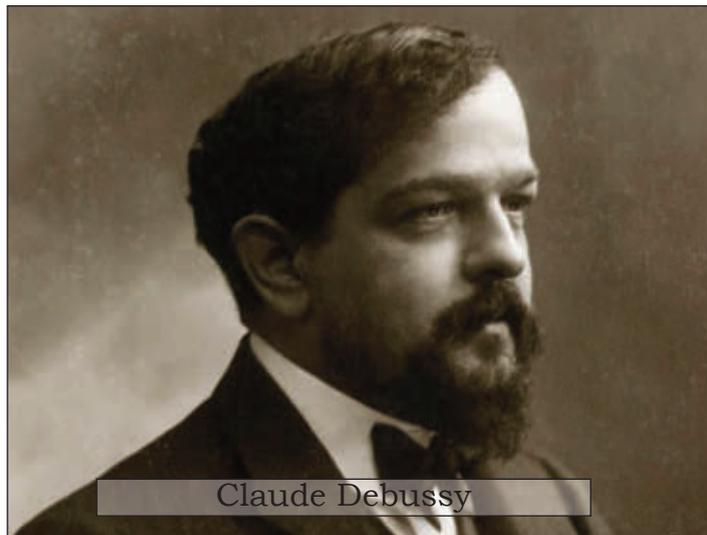
E. M. Cioran

La musica è una macchina per sopprimere il tempo.

Claude Lévi-Strauss

La musica è l'unico piacere sensuale senza vizi.

Samuel Johnson



Claude Debussy



Oscar Wilde

La musica può fare di un'anima devastata una Cattedrale.

Vasile Ghica

Più si conosce la musica, meno si è in grado di dire qualcosa di valido.

Patrick Süskind

La musica è la migliore consolazione già per il fatto che non crea nuove parole. Anche quando accompagna delle parole, la sua magia prevale ed elimina il pericolo delle parole. Ma il suo stato più puro è quando risuona da sola. Le si crede senza riserve, poiché ciò che afferma riguarda i sentimenti.

Elias Canetti

La musica è il rifugio degli animi ulcerati dalla felicità.

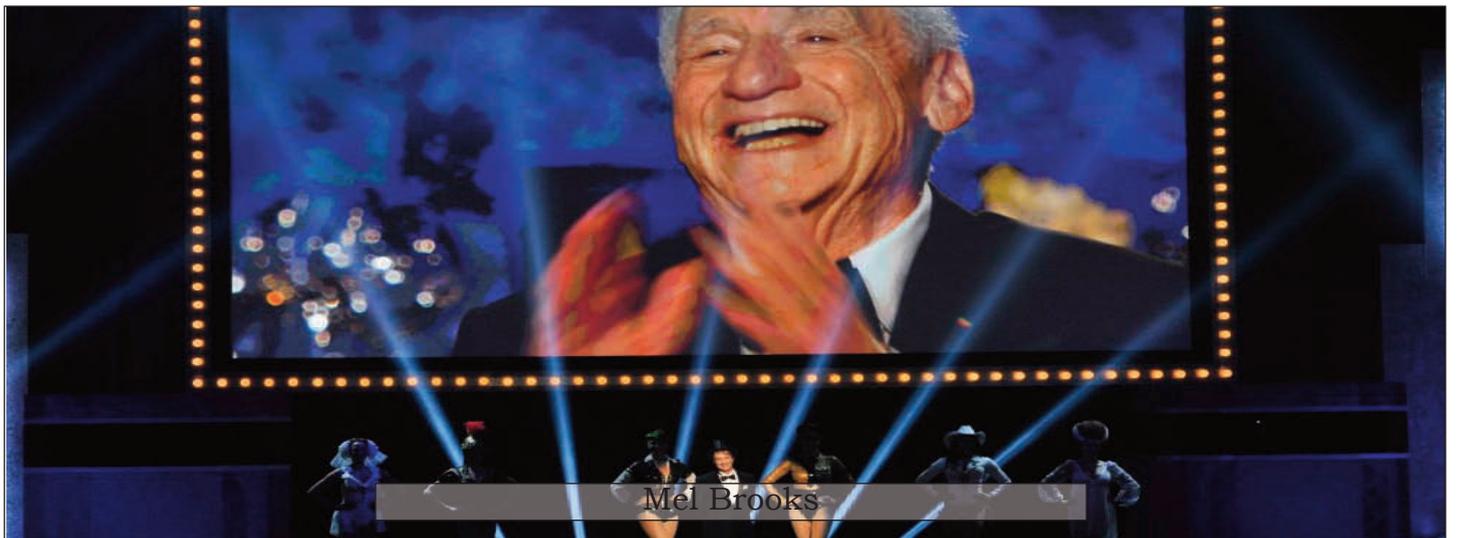
Emil Cioran

La musica è una trappola, un espediente per raccontarti le cose come stanno. Ed è così rassicurante all'orecchio, così comoda da indossare, che le parole arrivano in ritardo, quasi dovessi fare uno sforzo per sentirle.

Diego De Silva

La vera musica non è mai "difficile". Questo è soltanto un termine che funge da schermo, che viene usato per nascondere la povertà della cattiva musica.

Claude Debussy



La musica è poesia inarticolata.

John Dryden

C'è gente che pur di mangiare non fa distinzione. Lo stesso accade con molti fruitori di musica.

Alessandro Morandotti

L'orecchio, organo della paura, solo nella notte e nella semioscurità di buie selve e caverne si è potuto sviluppare così riccamente come si è sviluppato, secondo il modo di vivere dell'età della paura, ossia dell'età umana più lunga che vi sia stata. Di giorno l'orecchio è meno necessario. Di qui il carattere della musica, come arte della notte e della semioscurità.

Friedrich Nietzsche

...e qualche risata.

Ha un repertorio enormemente vasto. Può dirigere di tutto, Beethoven, Brahms o Wagner. Una volta ha provato "La Mer" di Debussy. Ma è uscita "La Merde".

(Un anonimo orchestrale, a proposito di George Szell)

Beethoven e Liszt hanno contribuito all'avvento dei capelli lunghi.

Louis Moreau Gottschalk

I critici non possono fare musica neanche sfregando insieme le loro zampe posteriori.

Mel Brooks

Il jazz non è morto. Ha solo uno strano odore.

Jimmy Chamberlain

*Quando gli fu detto che ad un solista sarebbero occorse sei dita per suonare il suo concerto, **Arnold Schönberg** rispose: "Posso aspettare".*

*Si racconta che ad una delle prime prove di "Elektra", **Richard Strauss** cominciò ad accelerare ad ogni battuta durante l'aria della soprano, finché raggiunse un tempo che non poteva essere aumentato. A quel punto urlò all'orchestra: "Più forte, posso ancora sentirla!!".*

Ci sono due regole d'oro per un'orchestra: iniziare insieme e finire insieme. Il pubblico non sa un accidente di cosa succede in mezzo.

Thomas Beecham





ANBIMA - Associazione Nazionale delle Bande Italiane Musicali Autonome, Gruppi Corali e Strumentali e Complessi Musicali Popolari

Egregio Signor **PRESIDENTE**

OGGETTO: Festival di Bande con Majorettes e Stage ANBIMA – MWF (Majorettes Sport World Federation) in Provincia di Lecco

Facendo riferimento a quanto in oggetto, le comunico che l'ANBIMA LOMBARDIA intende organizzare le seguenti attività rivolte al particolare mondo delle majorettes:

STAGE ANBIMA – MWF per GRUPPI MAJORETTES

e

1° FESTIVAL di BANDE con MAJORETTES

e si svolgerà tra la città capoluogo di **LECCO**, la **VALSASSINA** e la sponda lecchese del **LAGO di COMO**
lo Stage ANBIMA – MWF

si svolgerà presso il Centro di Formazione Professionale Alberghiero di **Casargo** Sabato 3 e Domenica 4 Settembre o in altri giorni vicini in base alle adesioni e alle fasce di età e comunque non oltre la seconda settimana di Settembre mentre il

il FESTIVAL si svolgerà **Sabato 10 e Domenica 11 Settembre 2016**

con il seguente programma di massima che verrà confermato e precisato in relazione al numero dei gruppi partecipanti:

- **Sabato 10** dalle ore 15 alle ore 18 sfilata dei gruppi in una delle seguenti località: **Barzio – Bellano – Mandello del Lario;**
- **Domenica 11** dalle ore 14.30 alle ore 16.30 sfilata ed esibizione dei gruppi a **Lecco.**

A seguire alle ore 17.00 nella Piazza Garibaldi di Lecco,

Concerto della BANDA GIOVANILE ANBIMA LOMBARDIA

..o..o..o..o..o..o..o..o..o..

Durante il soggiorno dei gruppi che può variare a secondo delle scelte di ognuno, si potranno fare delle gite in diverse località del territorio quali: escursioni in montagna; bagni a lago; visita delle città di Lecco – Como – Bergamo – Milano. L'organizzazione metterà a disposizione accompagnatori per le diverse tipologie di visita.

L'organizzazione ha stipulato delle convenzioni con strutture alberghiere che offrono la propria disponibilità alle seguenti condizioni: in montagna € 30 per mezza pensione. Al lago € 40 sempre per mezza pensione.

Per informazioni e prenotazioni:

Pierpaolo Arlati – Presidente (vedi sotto)

Monica Rizzi – Responsabile majorettes risonica@libero.it tel. 3470477087

Marialores Galli – Segreteria marialoresgalli@libero.it tel. 3357115057

anbima

PRESIDENZA REGIONALE

23807 MERATE (LC) - Via Luciano Manara, 15 - Tel./Fax 0399901453 - Cell. 3386761453
www.anbimalombardia.it - e-mail: presidenza.lombardia@anbima.it

Codice Fiscale 94023840153

17^a Edizione del Festival Internazionale “Italian Brass Week”

Firenze, 17-24 luglio 2016

di Sabrina Malavolti

Dal 17 al 24 luglio 2016, Firenze, come per la scorso anno, ospiterà la 17^a Edizione del Festival Internazionale “Italian Brass Week”, la settimana dedicata al Mondo degli Ottoni, ideata e diretta dal M^o Luca Benucci, primo corno dell’Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, organizzata dall’Associazione culturale e musicale “Italian Brass Network”.

La nuova edizione ha attivato importanti collaborazioni istituzionali – Comune di Firenze, Città Metropolitana, Regione Toscana, Opera di Firenze Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Amici del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, UNESCO, European e World Brass Associations, ANBIMA – e ottenuto molti patrocini – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Consolato degli Stati Uniti d’America di Firenze, Consolato della Repubblica Federale di Germania di Milano, Ambasciata del Canada di Roma, Ambasciata della Svizzera di Roma, Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi di Roma, Ambasciata della Repubblica Bolivariana del Venezuela di Roma, Reale Ambasciata di Norvegia di Roma.

Le Stars degli Ottoni si riuniranno a Firenze per Masterclasses e Concerti, rinnovando l’appuntamento annuale dedicato all’alto percorso formativo – già premiato con la Medaglia di Bronzo dal Presidente della Repubblica – dedicato ai giovani musicisti del Pianeta.

Ecco i docenti protagonisti di questa nuova edizione: per le Trombe avremo ANDREA DELL’IRA, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino; FRANCISCO “PACHO” FLORES, Solista Internazionale; OTTO SAUTER, Solista Internazionale; SERGEI NAKARIAKOV, Solista Internazionale; CLAUDIO QUINTAVALLA, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino; EMANUELE ANTONIUCCI, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino; per i Corni avremo DALE CLEVENGER, Ex Chicago Symphony Orchestra e Indiana University, LUCA BENUCCI, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, FRØYDIS REEWKRE, Norwegian Academy of Music, STEFAN DE LEVAL JEZIER-

SKI, Berliner Philharmoniker; STEFANO MANGINI, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino; per i Tromboni avremo JÖRGEN VAN RIJEN, Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam; ALAIN TRUDEL, Solista Internazionale; JAMIE WILLIAMS, Solista Internazionale; GABRIELE MALLOGGI, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e, infine, per le Tube avremo ROGER BOBO, ex Los Angeles Philharmonic Orchestra; ANNE JELLE VISSER, Musik Hochschule Zurich; SERGIO CAROLINO, Porto Superior High School of Music & Arts (ESMAE) e prima tuba dell’Orchestra Sinfonica do Porto Casa da Música.

La Culla del Rinascimento diventerà lo scenario

**17^a Edizione del Festival Internazionale
italian BRASS WEEK**
Firenze, 17-24 luglio 2016

MASTERCLASSES
corno, tuba, tromba, trombone,
euphonium

CONCERTI SERALI
dei solisti del Festival
e degli studenti
I.B.W.
A.N.B.I.M.A.
sostiene i giovani musicisti
con 4 borse di studio

Per informazioni:
www.italianbrass.com

Organizzato da:
associazione culturale musicale
Italian Brass Network

partner istituzionali

aubima

Risveglio Musicale

prediletto delle notti musicali estive, illuminate dalle colonne sonore interpretate dalle Stelle del Mondo degli Ottoni, dal Teatro dell'Opera di Firenze, al Ponte Vecchio, a Palazzo Pitti, al Museo del Bargello, a Piazza della Signoria, alla Cattedrale di Santa Maria del Fiore, solo per citarne alcuni.

Cuore pulsante dell'Italian Brass Week è, da sempre, l'internazionalità. Docenti provenienti da tutto il mondo condivideranno lezioni e concerti con decine di allievi di ben oltre venticinque Nazioni.

Valorizzazione dei giovani talenti – ANBIMA metterà a disposizione degli allievi del Festival ben 4 borse di studio – promozione e interscambio culturale, condivisione e cooperazione musicale, formazione didattica ad alto livello sono i pilastri sui quali si regge il Festival, fin dalla sua nascita.

Ricordiamo, per l'Italia, i vincitori ANBIMA della scorsa edizione: Paride Canu, al corno, Daniel Lavacchielli, all'euphonium, Matteo Roli, alla tromba, Marco Conti alla tuba.

L'Italian Brass Week si impone agli occhi del mondo musicale quale tappa necessaria a giovani e giovanissimi professionisti che vogliono consolidare competenze, abilità e saperi di base, sia musicali sia sociali, espressivi e culturali, a 360 gradi.

Firenze, il fulcro dell'Umanesimo, sarà l'esempio vitale del "saper fare cultura musicale internazionale", grazie al supporto di numerosi sponsor tecnici – Yamaha, Buffet Group, Oberrauch KG, Frate Precision, Ed. Kruspe, Curia Bavaria, media partners – Toscana Tascabile, The Florentine, Rivista Musica, Ape Musicale, Novaradio Città Futura, international associations di settore – Historic Brass Society, International Horn So-



Luca Benucci e
Daniel Lavacchielli

ciety, International Trumpet Guild, International Trombone and Euphonium Association.

Jazz, swing, blues, ragtimes, brass's virtuosismi, esecuzioni in prima mondiale per le Celebrazioni del 50° anniversario dell'Alluvione di Firenze del 1966, atmosfere barocche, classiche, folks, traditional, standard gospel afro e latinoamericani, sintetizzeranno le diverse culture del Festival, arricchendo Firenze, la Toscana e il mondo intero di nuova Bellezza.

Per saperne di più: www.italianbrass.com



La giuria di
Italian Brass Week

Esami Finali del Terzo Corso Biennale in Direzione di Banda

di Massimo Folli

Venerdì Santo 2016, il 25 marzo u.s., si sono svolti a Saint Vincent (AO) gli esami finali del terzo corso biennale in Direzione di Banda, tenuto dal Maestro compositore e direttore spagnolo Ferrer Ferran. Con quest'atto, è terminato un percorso formativo durato sei anni (tre bienni), fortemente voluto dal Direttore Artistico dell'Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste Lino Blanchod; con l'organizzazione affidata alla Fondazione "Maria Ida Viglino" Istituto Musicale di Aosta, all'Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste, in collaborazione con la Regione Autonoma della Valle d'Aosta Assessorato Regionale alla Cultura e del Comune di Saint-Vincent. Gli otto candidati ammessi alla prova finale, si sono cimentati nella direzione dell'ultimo tempo della seconda sinfonia di Ferrer Ferran "La Passió de Crist" che descrive in musica la nascita, la vita, la morte e Resurrezione di Gesù. A fare da "cavia" ai corsisti esaminandi, l'Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste, per l'occasione rinforzata con alcuni strumentisti appartenenti alle bande di provenienza di alcuni maestri che dovevano salire sul podio per affrontare la prova di direzione.

La commissione giudicatrice era formata oltre che dal docente del corso, il maestro Ferrer Ferran, dal maestro Valerio Semprevivo, vice presidente della Consulta Artistica Anbima del Piemonte e dal maestro Riccardo Armari, direttore della Banda Giovane Regionale Anbima del Piemonte, tra i primi corsisti ad aver conseguito l'abilitazione di maestro direttore ottenuta durante la frequentazione e il superamento degli esami del primo biennio di formazione valdostano, iniziato nel settembre del 2010. Oltre a sviluppare l'attività esecutiva in modo altamente qualificato, il percorso didattico era rivolto allo studio dei fondamenti della tecnica direttoriale cui si affiancava lo studio degli elementi della composizione e della strumentazione per fiati. Lo studente inoltre doveva affrontare le peculiarità dei repertori storici, dei grandi autori e dei differenti stili. Un percorso formativo molto impegnativo di 254 ore, che non si limitava agli appuntamenti in calendario spiegati in classe, ma esigeva un lavoro costante anche a casa, dove era indispensabile continuare il lavoro di ricerca, composizione e strumentazione appreso durante la frequentazione delle lezioni. Al termine delle prove d'esame sono risultati

idonei cinque degli otto candidati: Andrea Berno, Riccardo Giarda, Viviana Piazza, Anna Maria Ricchetto e il giovanissimo quattordicenne Davide Trolton che ha ottenuto il punteggio più alto. La consegna dei diplomi è avvenuta al termine delle prove di esame alla presenza autorevole dell'Assessore alla Cultura e Istruzione della Regione Valle d'Aosta Emily Marinella Rini, della Presidente della Fondazione "Maria Ida Viglino" per la Cultura Musicale Anna Maria Alessandra Merlo, oltre che del maestro Lino Blanchod, responsabile per la parte didattica amministrativa del corso. Per il futuro si prevedono formule e progetti innovativi; Blanchod ritiene sia giunto il momento di cambiare. "Abbiamo pensato a un modo di coinvolgere i giovani componenti dell'Orchestre - aggiunge Blanchod - aprendo anche la partecipazione agli allievi delle Bande. Dall'autunno organizzeremo degli stage nei fine settimana con alcuni direttori, considerati mostri sacri, oltre a Ferrer Ferran, Jan Van der Roost, Franco Cesarini, Philippe Langlais e Fulvio Creux. Potrebbero essere strutturati in questo modo: di mattina seminari per analizzare i brani da eseguire, pomeriggio e sera lezioni con l'Orchestre. Sarà meno impegnativo, ma sicuramente arricchente sia per i partecipanti agli stage, sia per i componenti dell'Orchestre". Per Blanchod gli stage costituiscono anche un modo, per i musicisti dell'Orchestre, di migliorare. "Non dobbiamo fermarci: dobbiamo continuare cercando di crescere sempre. Abbiamo collezionato innumerevoli primi premi in concorsi internazionali, con una menzione d'eccellenza in Spagna. E da questi successi sono scaturite nuove proposte, con inviti a esibirci in tutta l'Europa".



A Riva del Garda la XVIII edizione del “Flicorno d'Oro”

di Massimo Folli

Dal 18 al 20 marzo u.s. a Riva del Garda (TN), si è svolto il Concorso Bandistico Internazionale “Flicorno d'Oro”. Competizione che quest'anno è giunta alla maggiore età. Sono, infatti, diciotto le edizioni che dal 1992 sono state finora organizzate dall'associazione Flicorno d'Oro presieduta da Tiziano Tarolli, dal Corpo Bandistico di Riva del Garda presieduto da Lino Trenti, in collaborazione con la Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento presieduta da Renzo Braus.

Anche quest'anno la Direzione Artistica è stata affidata al Maestro Daniele Carnevali, dal 1987 docente titolare della cattedra di Strumentazione per Orchestra di Fiati al Conservatorio “Francesco Antonio Bonporti” di Trento. Le formazioni iscrittesi per la competizione del 2016 sono state trentatré, provenienti da cinque Nazioni Europee. La giuria, presieduta dal compositore e direttore olandese Jan Cober ha visto la collaborazione dei maestri Bert Appermont (Belgio), Thomas Doss (Austria), Felix Hauswirth (Svizzera), Thomas Ludescher (Austria), Paolo Mazza e Angelo Sormani (Italia). Sei le categorie in gara:

- **Categoria Giovanile** con la presentazione del brano d'obbligo di Javier Martínez Campos “Branco Salamu”
- **Terza Categoria** con la presentazione del brano d'obbligo di Federico Agnello “Frost Rhapsody”
- **Seconda Categoria** con la presentazione del brano d'obbligo di Marco Somadossi “Maite”
- **Prima Categoria** con la presentazione del brano d'obbligo di Angelo Sormani “Sator”
- **Categoria Superiore** con la presentazione del brano d'obbligo di Thomas Doss “La Vouivre”
- **Categoria Eccellenza** con la presentazione del brano d'obbligo di Bert Appermont “The Big Bang”.

Il Concorso fu ideato e nacque, con l'intento di offrire un importante momento di confronto tra formazioni bandistiche internazionali, che videro, partecipando alla kermesse, un'occasione di crescita musicale. In tanti anni di organizzazione il concorso è cresciuto, si è affinato ed è migliorato, sia come aspetto organizzativo, come prestigio e



Concerto di apertura M° Marco Somadossi

come numero di complessi partecipanti. Attualmente è ritenuto uno dei più importanti in Europa, il secondo dopo il World Music Contest (WMC) di Kerkrade (Olanda). Molti sono i complessi bandistici che ritornano a gareggiare, indice della qualità del concorso e dell'ottima organizzazione dello stesso.

Durante queste diciotto edizioni, numerosi sono stati i musicisti avvicendatesi nei ruoli di presidente e membri di giuria. Scorrendo i loro nomi ci troviamo dinanzi a un vero e proprio albo d'oro dei compositori e dei direttori che hanno contribuito a fare la storia della banda musicale negli ultimi trent'anni: Henk van Lijnschooten, Serge Lancen, Franco Cesarini, Jo Conjaerts, Fulvio Creux, Hardy Mertens, Giancarlo Aleppo, Jan Van der Roost, Carlo Pirola, Désiré Dondeyne, Johann Mösenbichler, Thomas Briccetti, Johan de Meij, Thomas Doss, Philip Sparke, Ferrer Ferran, André Waignein e tanti altri.

La competenza e la serietà della giuria sono il presupposto del successo di un concorso. Le bande che partecipano al Flicorno d'Oro fanno di essere giudicate dai più validi esperti del settore e non ritornano a casa con un pezzo di carta di dubbio valore, ma con una valutazione approfondita e obiettiva delle qualità tecniche ed espressive realmente possedute.

L'edizione di quest'anno si è aperta la sera di venerdì 18 marzo, con l'esecuzione del concerto dell'Orchestra di Fiati del Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine, presso la Sala 1000 del Palazzo dei Congressi di Riva del Garda, diretta da

Marco Somadossi. Il programma del concerto presentato dalla formazione strumentale udinese era così composto: "Fanfare and Hymn for Peace" di Marco Somadossi, "Fantasia Militare Italica" di Antonio D'Elia nell'ottima trascrizione per organico moderno di Walter Cragnolin, "Overture da Poeta e Contadino" di Franz von Suppé nella trascrizione di Tohru Takahashi, un omaggio al compianto compositore belga André Waignein (più volte presidente e membro di giuria al concorso trentino) con il brano "Complainte" eseguito dal saxofonista solista Simone Moschitz, "Intermission" di Daniele Carnevali e "Via della Terra" di Marco Somadossi. Un percorso che ha reso omaggio ai compositori italiani di nuova generazione, le trascrizioni del repertorio storico e sinfonico, e ricordato un Maestro amico del concorso e dell'Italia, che da poco ci ha lasciato. Molto buona l'esecuzione dei brani in programma, con l'ottima direzione del Maestro Somadossi, già docente di Strumentazione per Orchestra di Fiati al Conservatorio Udinese. Nelle giornate di sabato 19 e domenica 20 marzo si sono svolte le prove di concorso. Alla premiazione finale delle varie divisioni, la bella sorpresa è stata che in tutte le categorie, tranne che nella superiore, dove non vi figurava nessuna formazione italiana partecipante, i primi premi sono stati assegnati tutti a compagini provenienti dall'Italia. Un segno tangibile dell'evoluzione qualitativa e del lavoro instancabile di studio e perfezionamento che la maggior parte delle nostre bande musicali sta operando su tutto il territorio nazionale.



Flicorno d'Oro

Concorso Bandistico Internazionale
Riva del Garda | 18-20.03.2016



TROFEO FLICORNO D'ORO 2016

BANDA	MAESTRO	PUNTI
Brescia Wind Orchestra	I Davide Pozzali	93,21

CLASSIFICA CATEGORIA ECCELLENZA

NR.	BANDA	MAESTRO	PUNTI
1	Orchestra di fiati di Valle Camonica	I Denis Salvini	92,88
2	Stadtkapelle Kirchheim unter Teck	D Marc Lange	90,96
3	Trachtenmusikkapelle Bad Wimsbach-Neydharting	A Werner Parzer	84,08

CLASSIFICA CATEGORIA SUPERIORE

NR.	BANDA	MAESTRO	PUNTI
1	Stadtmusikkapelle Wilten	A Peter Kostner	90,38
2	Sinfonisches Blasorchester Forchheim-Buckenhofen	D Matthias Wehr	88,88

CLASSIFICA CATEGORIA PRIMA

NR.	BANDA	MAESTRO	PUNTI
1	Brescia Wind Orchestra	I Davide Pozzali	93,21
2	Orchestra a fiati Jonico Salentina	I Diego Gira	91,21
3	Associazione Musicale "G. Rossini" città di Latina	I Raffaele Gaizo	90,13
4	Orchestre a vent du Conservatoire de la Vallée d'Aoste	I Walter Chenuil	86,58
5	Musikkapelle Mals	I Hanspeter Rinner	86,50
6	Musikgesellschaft Meierskappel	CH Erni Walter	83,83
7	Stadtkapelle Wernau	D Paul Jabot	82,88
8	Harmonie Municipale L'Avenir de Saint Michel de Maurienne	F Frederich Martinelly	75,50

CLASSIFICA CATEGORIA SECONDA

NR.	BANDA	MAESTRO	PUNTI
1	Società filarmonica Novese	I Stefano Bergamini	85,00
2	Jugendkapelle Oberharmersbach	D Siegfried Rappenecker	82,92
3	Musikkapelle Sibratsgfall	A Simon Gmeiner	79,33

CLASSIFICA CATEGORIA TERZA

NR.	BANDA	MAESTRO	PUNTI
1	Circolo musicale Parteollese	I Filippo Ledda	86,04
2	Orchestra giovanile Giuseppe Rechichi città di Oppido Mamertina	I Stefano Calderone	85,04
3	Corpo bandistico comunale G. Rossini di Castions	I Fulvio Dose	82,79
4	Corpo musicale Santa Cecilia di Lurate Caccivio	I Flavio Brunati	80,54
5	Società filarmonica Capriaschese	CH Emanuele Maginzali	80,00
6	Kreisorchester Lichtenfels	D Christian Stenglein	79,75
7	Corpo bandistico di Sona	I Sabrina Casagrande - Giulia Favari	79,54
8	Banda cittadina Giovanni Legrenzi di Clusone	I Angelo Benzoni	78,83
9	Corpo musicale parrocchiale di Casazza	I Giuseppe Bonandrini	78,25
10	Corpo bandistico musicale di Sorisole	I Oscar Locatelli	77,04
11	Stadttjugendkapelle Zirndorf	D Werner Siebenhaar	76,25

CLASSIFICA CATEGORIA GIOVANILE

NR.	BANDA	MAESTRO	PUNTI
1	Ferrari Schulblasorchester Meran	I Martin Graber	91,13
2	Jugendkapelle Bad Leonfelden	A Christian Dumphart	87,67
3	Nagyboldogasszony Iskolaközpont	H Bogáthy Gábor	85,50
4	Schulkapelle der OfL Auer	I Stefano Manca	80,21

XII Congresso Nazionale

di Gianluca Messa

Rimini, 16-17 aprile 2016 – Il Congresso Nazionale è il momento più importante e significativo nella vita di un'associazione come la nostra, quando cioè vengono eletti gli organi dirigenziali. Certo, vista la rilevanza dell'evento, i più si sarebbero aspettati una location nella capitale, ma il contesto dell'accattivante location nel clima riminese ha invece creato un ambiente estremamente piacevole e accogliente per lo svolgimento dei lavori congressuali in armonia.

Di sicuro non sono mancati i momenti di discussione, ma sono quei momenti, come mi faceva notare qualcuno, che fanno la differenza fra Anbima e le associazioni minori. Sono quei momenti che ti fanno ben comprendere che ci si trova in un'associazione Nazionale, dove nulla è lasciato al caso e dove il regolamento e la regolarità dei lavori è salvaguardato dalla competenza e professionalità di chi da anni si prende cura delle necessità delle nostre compagini musicali.

I lavori Congressuali sono iniziati sabato pomeriggio, per dar modo ai 140 delegati, accolti dalla Banda Cittadina "Città di Rimini" sulle note di brani della tradizione romagnola, oltre alle struggenti musiche di Nino Rota scritte per i film di Federico Fellini, di raggiungere comodamente la location e prendere posto nei due hotel scelti per ospitare l'evento.

La full immersion congressuale si è quindi protratta fino alle ore 21.00, con il termine delle votazioni a scrutinio segreto per la Presidenza e la

Vice Presidenza. Non che ce ne fosse bisogno, in considerazione della sola candidatura presentata, quella del nostro Presidente uscente Giampaolo Lazzeri, ma fortemente voluta per una migliore regolarità dei lavori e dar modo a tutti di esprimere, senza alcun condizionamento derivante da una modalità di votazione con "voto palese", il proprio voto.

Ma andiamo per ordine.

Costituito l'Ufficio di Presidenza, con Presidente Sante Fornasier, Presidente Nazionale della FENIARCO, l'Associazione Nazionale dei Cori, con la quale Anbima sta collaborando da tempo per costruire una miglior sinergia di intenti nei confronti del ministero, vice Presidente Maria Grazia Ponti, Presidente Provinciale di Varese e Segretaria la sig.ra Anna Luppino, componente dell'Orchestra Giovanile di Delianuova (RC), la Commissione Elettorale, il Seggio Elettorale e stabilite le tempistiche per la presentazione delle candidature alle cariche elettive come da statuto (Presidente, Vice Presidente, Consiglieri Nazionali, Sindaci Revisori dei Conti e Collegio dei Probiviri), si è entrati nel vivo del Congresso con la relazione del Presidente uscente.

La relazione ha toccato tutti i punti dell'attività del mandato:

- il lavoro di ristrutturazione organica dell'Associazione con una segreteria efficiente e sempre presente per tutte le esigenze degli associati;
- il trasferimento nella nuova sede, inaugu-



rata lo scorso anno, che dovrà essere per tutti la “Casa Anbima” aperta a tutti gli associati e di sicuro più funzionale alle esigenze di un’associazione moderna e al passo coi tempi;

- l’informatizzazione dell’associazione con la nuova modalità di tesseramento on-line per dare un miglior servizio agli associati specialmente in tema di Assicurazione e SIAE e poter avere dati sempre aggiornati in tempo reale;

- il lavoro incessante per il recupero dei rapporti col ministero, verso cui riaccreditare l’associazione per poter accedere ai finanziamenti (seppur esigui) che verranno messi a disposizione del movimento culturale della musica bandistica e corale, ovviamente sempre tramite bandi di concorso ed estenuanti pratiche burocratiche;

- l’attività culturale, tra cui le manifestazioni su Verdi a Perugia, presso l’Università degli Stranieri, il cui Magnifico Rettore ha voluto portare personalmente un caloroso saluto a tutti i presenti al Congresso, e sulla Grande Guerra a Torino e Redipuglia, oltre al lavoro di coordinamento e di collaborazione con i conservatori italiani, lavoro che dovrà avere il suo culmine nel prossimo mandato. Infine è stato tracciato un importante bilancio, con dati alla mano e relativi grafici esplicativi (che ricordi io è la prima volta che assisto ad una così dettagliata disamina dello stato associativo delle Unità di Base) sull’evoluzione del tesseramento nell’ultimo quadriennio, che ha visto una sensibile diminuzione delle Unità di Base a fronte però di un numero di associati pressoché costante, indice che le bande tendono ad ampliarsi o quantomeno hanno aumentato il numero dei propri tesserati.

Al termine della relazione, il dibattito si è incanalato lungo il percorso offerto dal tema del Congresso: “Società, Cultura, Formazione, Giovani e Futuro” che ha offerto moltissimi spunti di di-

scussione e di intervento di cui ovviamente riporteremo solo il principale filo conduttore.

Oltre agli ampi consensi attribuiti alla presidenza uscente, capace di lavorare intensamente per uscire da quell’immobilismo che aveva purtroppo condizionato gli ultimi anni del precedente mandato, la maggior parte degli interventi ha puntato l’attenzione sulla parola “Scuola” che, come ricordato da qualcuno, racchiude e condensa in se stessa l’intero tema in esame.

Si perché in tanti hanno evidenziato l’esigenza che venga creato un modello di Scuola di Musica Anbima e che l’Anbima si faccia portavoce dell’esigenza delle bande di poter entrare anche in quelle scuole (dell’obbligo) dove il parco insegnanti crea ostruzionismo, perché oggi le bande sono già “Scuola” loro stesse, sono Scuola di aggregazione, di formazione, di rispetto, di tradizione, di cultura a tutto tondo, il tutto incastonato in un contesto sociale e formativo in continua evoluzione, che richiede di

crescere velocemente per non perdere il contatto con i giovani e con i tempi.

Al termine del dibattito è stato presentato il programma di mandato (riportato nelle pagine seguenti) e si è dato il via alle operazioni di voto, il cui scrutinio, terminato in tarda serata, ha costretto a rimandare la proclamazione degli eletti alla mattina seguente (la grande curiosità ha però animato un fitto capannello di delegati che si sono assiepati all’uscita del seggio per cogliere in anteprima l’esito, seppur scontato ma pur sempre interessante, della votazione).

La domenica i lavori sono ripresi con l’acclamazione degli eletti, la presentazione delle liste dei candidati al Consiglio Nazionale, al Collegio dei Revisori dei Conti e quello dei Probiviri e l’intervento di Stefano Gatta, direttore della banda di San Marino, (potete leggerlo tra qualche pagina)





che ha ben riassunto il tono degli interventi e la discussione del giorno precedente.

In attesa della preparazione del seggio elettorale è stato presentato quello che sarà il Nuovo Sito Internet Istituzionale Anbima: non esisteranno più i siti delle varie presidenze frutto dell'alacre lavoro compiuto dai dirigenti Regionali e Provinciali per propagandare le attività istituzionali e per diffondere capillarmente l'informativa a tutti gli associati, ma ci sarà un unico format, il format ANBIMA.

Dal sito Nazionale si dirameranno, con la stessa veste grafica ma con vari colori e personalizzazioni, i siti regionali e provinciali, a cascata, in modo da fornire al visitatore una migliore fruibilità del servizio e fornire l'idea di un'associazione nuova, solida e radicata sul territorio.

Ogni presidenza avrà il suo spazio per poter pubblicizzare eventi e rassegne e dare la massima diffusione alle notizie "da e per" la base.

L'unico rammarico, è che la piattaforma, visto l'importante sviluppo tecnologico che richiede, potrà essere operativa solo verso fine 2016; ma ci auguriamo che gli sviluppi possano terminare anche prima.

Al termine delle operazioni di voto è stata data lettura degli eletti ed è stato convocato il primo Consiglio Nazionale per la costituzione della nuova Giunta Esecutiva, la ratifica delle figure di Segre-

tario Nazionale e Tesoriere che la affiancheranno e l'approvazione del bilancio consuntivo.

La nuova composizione della dirigenza Nazionale è quindi la seguente:

Presidente

Giampaolo Lazzeri

Vicepresidente

Piero Cerutti

Componenti di Giunta

Franco Palumbo

Guido Poni

Gino Vallerugo

Segretario

Andrea Romiti

Tesoriere

Lionello Pontoni

Consiglieri

Oscar Bandini

Oswaldo Boggione

Massimo Bozzotto

Alessandro Burberi

Ivana Ceccherini

Giuseppe Vincenzo Cortina

Luigi Filippi

Massimo Folli

Mario Gallini

Renata Giumelli

Paolo Grenga

Gianluca Messa

Aldo Picchetti

Luca Piccioli

Guido Poni

Mauro Sabatini

Pierfranco Signetto

Luciano Spigolon

Gino Vallerugo

Luigi Verderio

Ci auguriamo vivamente che il nuovo Consiglio Nazionale possa operare nel migliore dei modi per un'ulteriore crescita dell'associazione, forte anche di una migliore visibilità nei confronti delle istituzioni, quale associazione culturale di vertice nel mondo culturale italiano.

Intervento al Congresso Nazionale.

La Banda, nuova frontiera per la formazione musicale

di Stefano Gatta



E' un grande piacere per me, dopo tanti anni, essere ospite invitato a un Congresso ANBIMA, e di questo ringrazio l'amico e sodale di tante "battaglie" musicali, il Presidente uscente e riconfermato, Giampaolo Lazzeri.

Sono stato forse tra i più giovani delegati regionali

a partecipare a un Congresso Nazionale (se non ricordo male, a Chianciano Terme, nel 1984). Era l'ANBIMA della fine di un'epoca, quella che era stata di Semeraro e Giuri (a quel tempo, appena scomparso), c'era disorientamento e una voglia di cambiamento che negli anni che seguirono avrebbe costituito motivo di tensioni, ma anche fermenti innovativi e coraggiosi.

Il ruolo delle bande stava cominciando a cambiare, più lentamente di ciò che molti di noi (allora giovani) avrebbe desiderato, ma con una progressività inesorabile.

Il mondo bandistico (ma anche quello, in genere, di tutta la musica amatoriale, cori, gruppi folkloristici) ha a che fare da sempre con il dilemma costitutivo della natura della propria esistenza e il senso del proprio fare:

- Cultura... ma anche socialità
- Spettacolo, "performance" di piazza... ma anche formazione e didattica.

Un modo unico e insostituibile di unire più generazioni, età differenti nel segno di un linguaggio comune e universale.

La "forza" delle Bande sta nella loro capacità o meno di incastonarsi nel tessuto sociale, formativo, scolastico e culturale vero e reale di un paese, di una città, di una Regione, dell'Italia intera.

Oggi si presenta una occasione unica per le bande musicali, una coincidenza storica incredibile, in una Italia che ha perso molte sicurezze ma che ha anche visto crollare molti "Totem" culturali: il si-

stema accademico in crisi, i teatri di tradizione allo sfascio, la cosiddetta "Grande Musica" in difficoltà; mancano i mezzi, i grandi investimenti, si vive alla giornata... un po' come tante piccole realtà; come appunto, le bande, che sono da sempre abituate ad arrangiarsi, arrabattarsi con mezzi molto piccoli e idee a volte poco più che giornalieri sul da farsi. Ecco che le bande possono riscattarsi dallo stereotipo imperante che le ha da sempre relegate a un ruolo di colore folkloristico, nobile e rispettabile, ma mono-forme e musicalmente subordinato. Oggi, invece, gli Istituti di Alta Formazione Musicale, che un tempo guardavano con sospetto e diffidenza, quando non con disprezzo, l'attività bandistica, hanno bisogno del supporto possibile per poter interloquire con una fascia didattica intermedia della formazione musicale.

Una fascia intermedia che non c'è, perché il problema irrisolto della Riforma dei Conservatori è proprio quello di non averla supportata e formata, un "trade-union" tra l'accademia e la propedeutica di base. I ragazzi che si avvicinano alla musica con l'educazione musicale nella scuola dell'obbligo, hanno un impatto genericamente propedeutico o solo teorico; un avvicinamento un po' più specifico, ma spesso molto superficiale, avviene nelle scuole musicali di base (che siano i vecchi istituti musicali, o i corsi di circoscrizione nelle città, o le scuole private); poi arrivano alle soglie del Conservatorio, che è già il livello accademico o pre-accademico. In mezzo, c'è il nulla: i Licei Musicali Statali (che dovevano costituire teoricamente, la fase intermedia e secondaria) non sono ancora definitivamente e capillarmente partiti (se mai lo saranno) e comunque rimangono un "oggetto misterioso" e incompleto, anche quando funzionano a regime.

E quindi. Quale agenzia educativa, didattica, sociale può rivestire questo ruolo intermedio nella formazione musicale? Quale se non la Banda Musicale e la sua Scuola di Musica?

Coglietela, vi prego, questa occasione!

Non aspettate, cercate di convenzionarvi con i Con-

servatori, ma per fare questo, formatevi e formate le vostre unità di base, soprattutto mettetevi in relazione tra loro, create una rete di condivisione e di conoscenze, non lasciate che i campanilismi frenino la crescita per futili motivi e sciocche ambizioni di predominio locale.

Favorite l'istituzione capillare sul territorio di laboratori permanenti per la formazione dei maestri direttori e dei maestri insegnanti nelle scuole di musica.

Non corsi saltuari, occasionali, ma ripeto e insisto, laboratori permanenti nel periodo invernale e successiva estensione dell'attività ai campus estivi. Noi, a Cesena, ci stiamo provando, la Convenzione stipulata dalla Presidenza Nazionale ANBIMA con il Conservatorio "Bruno Maderna", guarda proprio in quella direzione: formazione permanente dell'Orchestra di fiati e progetti di impiego dell'Orchestra nella preparazione di direttori e docenti, corsi di aggiornamento e masterclasses. La preparazione di chi guida questo processo deve essere dinamica, accurata, in stretta condivisione e contatto con gli altri laboratori creati e consolidati in varie parti d'Italia.

Penso al Friuli e al lavoro di Marco Somadossi, penso alla realtà calabrese di Maurizio Managò, al lavoro di Andrea Loss nella zona del Garda e Trentino, di Lorenzo Pusceddu lungo varie parti d'Italia, dal Piemonte fino alle Marche, Umbria, Lazio, fino alla punta dello stivale e in Sicilia, e sicuramente ne dimentico altri, in questo momento, ma non ha importanza, sono solo citazioni di chi mi viene in mente, persone che stimo, con cui c'è grande sintonia.

Il concetto fondamentale è: "Le cose funzionano dove ci sono idee e risorse di pensiero e di progetto ancor prima delle risorse materiali, la condivisione di conoscenze, la voglia di crescere, di riconoscersi in valori tecnici, di metodo, di preparazione, da mettere in comune".

Questo vale per le bande tra loro, vale per noi addetti ai lavori, musicisti, compositori, direttori, e vale anche per le varie Associazioni di rappresentanza, vale persino per le Case Editrici del settore. Chiunque si occupi di promozione della cultura musicale e bandistica deve essere franco, diretto, onesto e capace di dialogare.

Il tempo perso a distruggere, delegittimare, denigrare il lavoro altrui, a sottrarre risorse all'avversario, può essere impiegato fruttuosamente per il confronto, l'emulazione e la competizione onesta,

sincera; per apprezzare, riconoscere, crescere. In tal caso anche modeste risorse pubbliche vengono investite bene e con profitto intelligente, altrimenti non valgono le scuse o i pretesti per non fare.

L'organico? Il repertorio? Questi sono problemi secondari... . Diffidate, vi prego, di coloro che del repertorio storico, o moderno, italiano o esterofilo, ne fanno una questione fondamentale e unica di discriminazione qualitativa. Andate invece a vedere i contenuti di "metodo": come si lavora, come si fa suonare una banda. Tutto parte, in un processo virtuoso, dal come far funzionare la Scuola di Musica, gestendo al meglio le fasce di età, le junior band, sapendo introdurre il repertorio secondo la progressività didattica, conoscendo bene le categorie e livelli di questa progressività (che vuol dire far suonare i ragazzi, come poi gli adulti, juniores e seniores, secondo equilibrati gradi di difficoltà e di apprendimento, scegliendo repertori adeguati e sapienti, nell'ambito dei grandi autori della Letteratura d'Arte, come nell'ambito degli autori di genere). Fare musica di insieme da subito, dalla "culla della scuola!!", con la capacità di stare nel mondo attuale e adeguarsi al ritmo del tempo, alla curiosità e alla voglia di socialità dei ragazzi: non è un caso che una delle più importanti realtà di banda giovanile in questa Regione, si chiami "John Lennon", (non certo "Alessandro Vessella" o "Giuseppe Verdi"!!).

Concludendo: aprite gli Archivi storici delle Bande, non siate gelosi dei vostri cimeli e delle vostre partiture antiche, non lasciate la musica nei cassette o negli armadi. Se quella musica, legata a periodi storici, a repertori o a organici non più attuali, per varie ragioni che non sto a dire, non si può più recuperare o suonare, comunque si può trovare sempre un modo per esporla, valutarla, conoscerne l'importanza storica, anche solo come documento museale e sarà un modo per uscire anche in questo senso dagli "stereotipi", dimostrando che le bande sono comunità di persone che amano la propria storia e la propria cultura, e la offrono alla collettività.

Molti di voi lo fanno e lo fanno quotidianamente, lottano per affermare che la Banda non è un mondo scontato e immobile, ma una realtà viva e dinamica, perché "tradizione" non è mai sinonimo di immobilismo: "tradizione" viene dal latino "tradere", che significa "muovere", "spostare", far camminare avanti i valori e le idee.

Grazie a tutti!

INNOVARE NELLA CONTINUITÀ

PROGRAMMA PER IL MANDATO 2016 - 2020

Il maggior risultato ottenuto nel mandato trascorso, caratterizzato dall'elezione di una nuova Presidenza Nazionale, è stato la riscoperta del dialogo associativo.

È sulla base di questo risultato, garantito da una rinnovata coesione associativa, che in questi giorni si dovranno sviluppare gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere nei prossimi anni, nella consapevolezza che saremo più forti tanto quanto sapremo essere uniti nell'Associazione.

Nei prossimi anni dobbiamo operare affinché ogni socio, ogni struttura associativa, si sentano parte integrante della "Casa ANBIMA".

Il cardine del nostro operare sarà affidato prioritariamente ai coordinamenti territoriali e ai Presidenti Regionali che, coadiuvati dai Consigli Regionali e dalle strutture provinciali ove presenti, meglio possono cogliere le istanze ed i bisogni della base per poi attuarli secondo la filosofia associativa indicata dal Consiglio Nazionale che rappresenterà l'elemento caratterizzante dell'identità ANBIMA.

Per agire con maggior impulso su questa linea diviene necessario incrementare ulteriormente il dialogo e la condivisione delle esperienze realizzate nei diversi territori e bisognerà curare particolarmente la formazione dei dirigenti di ogni livello affinché, attraverso la trasmissione di conoscenze e competenze specifiche, si possa ottenere primariamente sul territorio un'azione mirata e curata che conferisca all'ANBIMA un ruolo autorevole di interlocutore nei confronti degli associati, delle istituzioni e degli stakeholder del settore.

Elemento fondamentale per la creazione e la diffusione dell'immagine associativa sarà un ulteriore sviluppo e rafforzamento degli strumenti comunicativi sia infrastrutturali che extra-strutturali.

Unitamente all'azione comunicativa del nostro organo di stampa "Risveglio Musicale", che in questi anni è stato innovato, migliorato e qualificato, la realizzazione di un nuovo sito internet che raccolga la globalità associativa rafforzerà da un lato l'immagine della coesione associativa verso l'esterno e consentirà, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici messi a disposizione dei diversi livelli dirigenziali associativi, di incrementare e finalizzare la performance comunicativa.

A tale scopo, ogni struttura associativa e le diverse funzioni dipendenti saranno anche dotate di una casella di posta "@anbima.it", attraverso la quale garantire la continuità comunicativa interna e la visibilità associativa esterna.

Allo stesso modo il progetto artistico-culturale dovrà considerare i bisogni della base per essere assemblato in un unico contenitore con un'impronta ANBIMA.

A tale proposito sarà costituita una Consulta Artistica Nazionale snella e con alta capacità progettuale, che sarà così composta: 2 componenti indicati dal coordinamento area nord, 2 componenti indicati dal coordinamento area centro, 2 componenti indicati dal coordinamento area sud, il presidente invece sarà indicato dalla Presidenza Nazionale.

Resta inteso che tutte le proposte progettuali dovranno pervenire dai coordinamenti di area, i quali dovranno provvedere a curare il confronto e la condivisione fra le Consulte Artistiche Regionali e Provinciali al fine di formulare le proposte da inviare alla Consulta Artistica Nazionale.

Una particolare attenzione dovrà essere rivolta alla formazione musicale dei giovani, speranza e futuro delle nostre formazioni.

La definizione di un modello formativo ANBIMA, sul quale impostare i nostri corsi di formazione musicale, dovrà considerare non solo il percorso di apprendimento musicale, ma anche l'approccio pedagogico-didattico che l'efficacia formativa rivolta agli allievi delle diverse età comporta.

Su questo tema sarà importante l'avvio della collaborazione con l'Associazione Nazionale delle Scuole di Musica (AIdSM) in modo da attivare un'azione sinergica che favorisca la realizzazione

di un modello formativo integrato sul piano nazionale e la realizzazione di azioni congiunte volte a sostenere la formazione musicale in Italia, con particolare riferimento a quella rivolta ai giovani.

L'esperienza della costituzione delle Bande Musicali Giovanili ANBIMA, realizzata in alcune Province e in alcune Regioni, ci sollecita a sostenere le realtà esistenti e ad incoraggiare tutte le strutture locali ANBIMA ad avviare tali progetti.

La realizzazione delle Bande Musicali Giovanili, concepite quali laboratori musicali, è l'occasione per consentire ai nostri ragazzi un'esperienza di crescita musicale che conferisca loro un valore aggiunto da trasferire alle loro formazioni di appartenenza.

La costituzione di una formazione bandistica giovanile nazionale, realizzata attraverso una selezione di strumentisti provenienti dalle diverse Bande Regionali, costituirà il culmine della loro esperienza musicale e un prestigioso elemento di visibilità di formazione musicale che i nostri complessi realizzano nei diversi territori quotidianamente e volontariamente.

Di notevole importanza sarà l'approfondimento dei rapporti con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ed il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca.

Con il MiBACT dovremo approfondire il rapporto già avviato nell'ultimo anno affinché al nostro settore venga riconosciuta la giusta valenza artistica, culturale e sociale e l'autorevole funzione di diffusione della cultura musicale di base e popolare.

In tal senso, quale primo risultato del riconoscimento del ruolo rappresentativo dell'ANBIMA nel panorama nazionale della cultura, nei prossimi tre anni saremo interpellati a rispondere ai bandi che il MiBACT pubblicherà per erogare tre milioni di euro all'interno del progetto denominato "Salvaguardia del Patrimonio Musicale Tradizionale" (con l'obiettivo di incentivare l'interesse dei giovani e della collettività per la produzione musicale non professionistica a mezzo di eventi di qualità, anche coinvolgendo cori e complessi bandistici rappresentativi del patrimonio musicale tradizionale nazionale); la nostra risposta dovrà essere competente ed articolata, mirata alla realizzazione di progetti di eccellenza che diano valore aggiunto alle nostre formazioni.

Parimenti, il rapporto con il MIUR dovrà essere finalizzato al riconoscimento e accreditamento della nostra funzione di formazione musicale di base, del nostro ruolo di interlocutore autorevole con le scuole, della nostra collaborazione con i Conservatori Italiani per la realizzazione ed integrazione di piani operativi e di sviluppo del sistema formativo musicale italiano.

Sul piano normativo resta forte la determinazione per addivenire alla promulgazione di una legge nazionale a tutela e sostegno della musica bandistica e corale, anche sulla base degli intendimenti intercorsi tra Anbima, FENIARCO e il MiBACT. Su questo piano, sarà importante il contributo delle Presidenze Regionali al fine di realizzare, sotto la regia della Presidenza Nazionale, un'azione di coinvolgimento dei diversi parlamentari in modo da ottenere un'azione politica bipartisan che consenta uno snello procedimento del precorso.

Diviene improcrastinabile l'azione di modifica dello statuto ANBIMA. L'attuale struttura è risultata complessa, farraginoso, di difficile gestione, spesso ripetitiva e non conforme alle istanze delle Istituzioni. Il nuovo statuto dovrà essere essenziale, chiaro e di rapida consultazione, i regolamenti in seguito dovranno esemplificare e chiarire le procedure associative con semplicità ed efficacia. Necessitiamo di regole associative snelle, dove la struttura sia la forte espressione della base al fine di garantirne la più reale rappresentatività.

Un passaggio fondamentale dovrà essere l'apertura di un ampio e genuino confronto e dialogo con le associazioni di rappresentanza del settore, che, seppur limitate, creano un'eccessiva frammentazione nella formulazione delle istanze delle realtà musicali non professionistiche. È ora di porre fine alle guerre intestine che non avvantaggiano nessuno e provocano solamente danno ai nostri associati, alle nostre formazioni e, in ultima analisi, a tutto il settore.

Dobbiamo considerare la volontà di iniziare a camminare insieme per costruire la casa comune. Lo richiedono le Istituzioni, lo sollecitano i nostri associati e l'esempio di collaborazione con FENIARCO, avviata in questi anni, ci conferma la possibilità di una collaborazione e condivisione a

Risveglio Musicale

più ampio respiro.

Per il raggiungimento di queste prestigiose mete ci sarà la necessità di un team operativo coeso e che operi in stretta sintonia. Per questo motivo intendo proporre a questa autorevole Assemblea che le figure del Vice Presidente, del Segretario e del Tesoriere siano strettamente legate alla nomina del Presidente, che egli stesso individua all'atto della sua candidatura come suoi stretti collaboratori.

Personalmente, qualora venga rieletto, intendo riconfermare coloro che con me hanno condiviso questi primi quattro anni di mandato: Piero Cerutti quale Vice Presidente, Andrea Romiti Segretario e Lionello Pontoni Tesoriere.

Questi sono gli obiettivi per i quali, con rinnovato entusiasmo ed immutato spirito di servizio, vi propongo di camminare ancora insieme per questo nuovo mandato, nella consapevolezza che la forza dei valori della musica sarà l'elemento aggregante che ci consentirà di costruire con maggior vigore e determinazione la "Casa ANBIMA".

Giampaolo Lazzeri



“Giocare con la musica”, un libro incredibile “Leonard Bernstein Racconta la Musica” – selezione di 25 dvd



“Sin da quando cominciammo a trasmettere alla televisione gli “Young People’s Concerts” della New York Philharmonic, nel 1958, il pubblico esprime il desiderio che quel programma continuasse. Questo libro illustrato è semplicemente un modo per venire incontro a queste numerose richieste”. Questo è l’inizio della prefazione di quel bellissimo libro che il maestro Leonard Bernstein (1918 - 1990) scrisse per avvicinare i più giovani e i più inesperti alla musica classica. Si tratta di quel volume che in Italia è stato tradotto con il titolo di “Giocare con la musica” (pubblicato da Excelsior 1881), mentre il suo titolo originale era “Leonard Bernstein’s Young People’s Concerts”, proprio perché doveva essere la coronazione del programma televisivo presentato dallo stesso compositore - strumentista, direttore d’orchestra - “Young People Concerts” (1958 - 1972), in cui venivano fatte delle lezioni di musica accompagnate da esempi

musicali suonati dall’orchestra di New York.

È un libro incredibile, se mi permettete che io possa definirlo così, perché spiega la musica meglio di molti di quei manuali che fanno dell’arte musicale una mera amalgama di tecnicismi. Bernstein ci parla di tutto, partendo da “Che cos’è la Musica?”, arrivando fino a parlarci di temi monografici, trattando per esempio la “Sinfonia Fantastica” di Berlioz e la musica nazionale di Sibelius. Lungo questo percorso ci insegna cosa siano gli intervalli, le scale, i modi, tutto quello insomma che serve alla comprensione di questa materia, che Bernstein credeva sia stata fatta diventare molto difficile da capire, quando in realtà è molto semplice, tanto è vero che scrisse un libro che tratta la musica come un gioco appunto, esprimendosi con un tono colloquiale e divertente – paragonando per esempio un concerto a una squadra di football – e allegando alle pagine scritte anche dei dise-





gni, anche questi per lo più scherzosi, e, anche quando parla dell'impressionismo di Debussy, non esita a paragonare la sua musica simile ai dipinti di Monet, mostrandoceli disegnati sulla carta stampata.

Io credo che tutti i giovani (e non solo) che si vogliono interessare seriamente alla Musica dovrebbero leggere queste pagine e quelli che hanno intenzione d'imparare uno strumento dovrebbero affiancare la lettura di un metodo a questo libro, che non solo ci insegna la tecnica della Musica, ma anche la sua profonda comprensione immaginativa che Bernstein esemplifica tramite la stesura di parti di spartiti musicali, invitando le persone ad ascoltarle comprando i cd – al giorno di oggi abbiamo i Social Network, e sopra a tutti, in questo caso, Youtube; sarà allora ancora più facile per noi abbinare la lettura del libro all'ascolto dei brani proposti e sapendo questo penso che anche lo stesso Bernstein sarebbe stato veramente contento. (Stefano Duranti Poccetti)

A corredo di quanto scritto da Poccetti sulla recensione del libro "Giocare con la Musica", final-

mente dopo anni di attesa il 22 aprile u.s. è uscito in edicola distribuito dal gruppo editoriale La Repubblica – L'Espresso il primo dei 25 dvd degli originali Young People's Concerts (Concerti per i giovani) del Maestro Leonard Bernstein. Le puntate, andate originariamente in onda dal 1958 al 1972 sul network americano CBS, furono scritte e presentate dallo stesso Bernstein, accompagnato dalla New York Philharmonic Orchestra e con l'esibizione di numerosi grandi artisti ospiti. Il libro di cui si parla sopra riporta i copioni scritti dal Maestro con numerosi esempi musicali e disegni.

Trasmissioni di successo che hanno segnato la storia della televisione, premiate con 4 Emmy furono concepite per far entrare i concerti e la storia della musica nella vita di generazioni di spettatori. La magnetica personalità di Leonard Bernstein, con un mix perfetto di didattica e intrattenimento, riesce ad attrarre spettatori di tutte le età, esperti e profani, trasmettendo il suo sterminato amore per la musica. Qualche episodio lo si può trovare sul portale web della Rai (Rai scuola), la televisione pubblica aveva trasmesso le varie puntate anni fa, alle 2 del mattino.

Ora abbiamo a disposizione uno strumento didattico, da collezione, da guardare e ascoltare per capire.

Giulianova: XVII Festival Internazionale Bande Musicali

di Emanuela Zanasi

Dal 1 al 5 giugno 2016, Giulianova (TE) ospita la 17a edizione del Festival Internazionale di Bande Musicali. La manifestazione è promossa dall'associazione culturale "Padre Candido Donatelli" che da alcuni anni si avvale del prestigioso patrocinio dell'Anbima, associazione leader nel panorama italiano bandistico.

"Il nostro Festival è nato da una grande passione per la musica bandistica – dice Mario Orsini presidente del comitato organizzatore – e in poco tempo è entrato nel circuito delle manifestazioni Internazionali dedicate al settore. Oggi il Festival

di Giulianova rappresenta un appuntamento culturale molto importante che avvicina il grande pubblico al mondo delle Bande e regala uno spettacolo unico nel suo genere".

Grazie al Festival Internazionale di Bande Musicali di Giulianova si rinnova una tradizione antica che altrimenti rischierebbe l'oblio. Moltissimi gruppi sono animati da giovani musicisti accuratamente formati da Conservatori e Associazioni culturali che insegnano ai ragazzi a mantenere in vita una tradizione antichissima e piena di fascino. "Siamo grati all'Anbima per la sua vicin-



Risveglio Musicale

nanza al Festival – dice Gianni Tancredi vice presidente del comitato organizzatore – il suo contributo è fondamentale per far crescere la manifestazione e con esso le Bande Musicali”.

Nelle passate edizioni si sono esibite bande provenienti dai cinque continenti: Stati Uniti, Messico, Malesia, Cina, Giappone, Polinesia, Sud

Africa, Caraibi. L'evento si è avvalso della partecipazione straordinaria delle bande militari di Stato italiane, quali: Fanfara Carabinieri a Cavallo, Polizia di Stato, Marina Militare, Fanfara Brigata Taurinense, Bersaglieri Brigata Garibaldi ed anche di quelle estere: Banda VI Flotta Americana, Banda della Nato, Banda Militare di Odessa



(Ucraina), Orchestra Principale dell'Armata Bulgara, Bande Militari Estonia e Lituania, Banda Musicale Esercito Moldavia, Banda Cornamuse Marina Francese, Banda dei Cadetti di Mosca, Banda Musicale delle Forze della Difesa del Bahrain ecc..

L'edizione 2016 presenta diverse novità. Oltre alla sezione Bande Internazionali è prevista infatti una sezione di concorso dedicata alle Bande Italiane. Il Festival inoltre, dal 4 al 5 Giugno, ospita il primo "Mediterranean Gran Prix", campionato

internazionale organizzato dall'Anbima con la preziosa partnership della MWF (Majorettes Sport Word Federation). All'interno di questo prestigioso evento sono previste le qualificazioni per i campionati europei e mondiali MWF 2016. Le qualificazioni sono riservate ai soli gruppi Anbima.

Per avere informazioni sul programma dell'evento visitate il sito ufficiale:

www.bandeinternazionali.it e la pagina Facebook: Bande Internazionali.



Il fascino senza tempo delle bande musicali

Modena, 11 luglio 2015 - I colori, l'allegria e il talento delle marching bands hanno travolto modenesi e turisti oggi pomeriggio lungo le strade del centro storico di Modena. Dopo le esibizioni dei giorni scorsi a Novi e San Felice, ieri la scenografica parata della kermesse "Quando la banda passò, World Band challenge" ha fatto il suo ingresso trionfale lungo la via Emilia Centro, partendo dal parco "Novi Sad" per raggiungere poi piazza Grande.

Ad incantare gli spettatori sono state formazioni di livello internazionale provenienti da tutto il mondo. Tra queste con le loro uniformi nere a fare da contrasto allo scintillio di trombe, tromboni e tamburi spiccavano i famosi "Blue Devils", i diavoli blu californiani già detentori di sedici titoli mondiali con oltre cento musicisti e color guards. Un trionfo di bandiere colorate, tamburi e allegria ha surriscaldato un già caldissimo pomeriggio di luglio.

Un folto pubblico divertito si è radunato in piazza Grande per applaudire le otto marching bands che si sono esibite in un repertorio che ha spaziato dal moderno al classico.

Si è marciato sulle note di grandi successi pop come "Thriller" di Michael Jackson e si è sognato sulle melodie di classici senza tempo come "Rhapsody in blue" di George Gershwin. Ad esibirsi sono state anche la banda belga campione d'Europa in carica, "Drum Spirit" di Dadizele, e la showband olandese "Kamper Trompetter Korps" di Kampen, medaglia d'oro al recente World Music Contest di Kerkrade.

Ma il fascino di un festival davvero speciale non arrivava solo da oltre confine. L'Italia ha veramente trionfato con formazioni bandistiche già detentrici di titoli nazionali e ottimi piazzamenti ai campionati internazionali: la "Millennium Drum & Bugle Corps" di Bergamo, i "Secutores" di Besana Brianza, la "Mosson Drum & Bugle Corps" di Vicenza, la "Amaseno Harmony Show Band" di Frosinone.

Grottammare, la corale festeggia San Aureliano

di Federica Bartolomei

Tradizionale appuntamento dopo Pasqua con la festa di San Aureliano Martire presso il convento francescano dell'Oasi Santa Maria dei Monti a Grottammare (AP), dove la neonata Associazione Culturale Sant'Aureliano ha organizzato tre giorni di festa nel primo weekend di aprile.

Varie iniziative in convento fra le quali il già annunciato Concerto della Corale "Sisto V" di Grottammare diretta dal M° Massimo Rodilossi nella serata di apertura dei festeggiamenti dedicati al Santo. Importante novità quest'anno il gemellaggio della Corale "Sisto V" con la Corale "Cesare Celsi" di Piane di Falerone (FM) diretta dal M° Silvio Catalini, la quale, lo scorso ottobre 2015, ha ospitato la Corale di Grottammare per una rassegna svoltasi nel Comune fermano.

Con un concerto che fa parte del cartellone pasquale regionale dell'Arcom "Surrexit Dominus Vere", entrambe le Corali hanno allietato il numero pubblico presente nella Chiesa annessa

al convento francescano, tra cui un ospite d'onore, il baritono Andrea Concetti, cittadino grottammarese che ha mosso i suoi primi passi proprio nella Corale "Sisto V", diventando poi un artista di fama internazionale.

Presenti all'evento il Vice Sindaco Alessandro Rocchi, il Presidente del Consiglio Comunale di Grottammare Alessandra Biocca e il Consigliere Delegato Simone Splendiani, i quali hanno ringraziato le due Corali per l'impegno mostrato in questa particolare ricorrenza che segna il risveglio della bella stagione in cui si gusta il piacere di festeggiare all'aperto ricorrenze e tradizioni di paese.

Un ringraziamento particolare per l'ospitalità è stato rivolto al Padre Guardiano, Padre Michele Massaccio, il quale ha ricordato che stiamo celebrando l'Anno Santo della Misericordia voluto da Papa Francesco ed ha invitato tutti ad affidarsi all'intercessione di Sant'Aureliano affinché quest'anno doni a tutti la pace



Val di Susa: VI edizione del campus “Piccole Note”

di Andrea Berno

“Piccole Note”, arricchendosi con l'esempio derivante da anni di esperienza in stage, giornate di studio e progetti formativi di vario genere organizzati sul nostro territorio; vuole continuare a fare sintesi ricercando stimoli e collaborazioni che alimentino quello che è ormai il Campus Musicale Bandistico di riferimento in Valle di Susa. Il Campus, dallo scorso anno ribattezzato “Da Piccole Note un Originale Assieme Sinfonico” proprio per sottolineare l'idea di crescita insita nella pratica musicale e nella banda, continuerà ad essere un evento coinvolgente sia per i partecipanti che vorranno essere presenti da ogni dove sia per buona parte delle realtà musicali della Valsusa e di quegli strumentisti che in esse ricercano: formazione, qualità, cultura ma anche divertimento e, soprattutto, sana socialità intergenerazionale. La Società Filarmonica Borgonese continua ad essere promotrice di un momento formativo, educativo ed emotivo che vuole mettere al centro la Musica d'Insieme e che ha come vocazione quella di essere importante punto di riferimento per la crescita artistica e sociale di tutti. Si conferma la collaborazione tra più Associazioni che sentono il bisogno di lavorare insieme e continua un percorso a cui non mancheranno di aggiungersi nuove iniziative e tasselli al già collaudato e ricco programma di base; ad esempio sarà previsto un concerto di apertura dell'evento con una formazione bandistica di prestigio.

Le Associazioni coinvolte nella promozione dell'evento, oltre alla Società Filarmonica Borgonese, ancora una

volta saranno:

la Società Filarmonica di Bussoleno, la Società Filarmonica “Santa Cecilia” di Sant'Antonino di Susa, la Società Filarmonica “Concordia” di San Giorio di Susa, la Società Filarmonica Chiusina, il Corpo Musicale di Villar Perosa, la Società Filarmonica “Santa Cecilia” di Avigliana, la Società Filarmonica “G. Verdi” di Caprie, la Società Filarmonica di Villarfocchiardo, l'Unione Musicale Condovese, la Banda Musicale di Giaglione, la Banda Musicale Comunale Cumianese “Vittorino Dosis” di Cumiana, la Società Filarmonica Meanese, l'Associazione Banda Musicale di Mompantero, l'Harmonie Municipale “l'Avenir” di Saint Michel de Maurienne, la Società Filarmonica Comunale di Mattie, la Filarmonica di Sant'Ambrogio, l'Istituto Musicale “G.B. Somis” di Susa e il gruppo “Fuori Tempo” del Liceo Norberto Rosa di Susa e Bussoleno.

I quattro giorni di Musica, aperti a tutti i livelli di preparazione e a tutte le età, contengono “pacchetti” di studio così ideati: lezioni di perfezionamento con docenti qualificati e titolati, lezioni di sezione e collettive finalizzate allo studio del repertorio in programma, condotte da insegnanti e collaboratori e lezioni aperte di Musica d'Insieme (la Banda del Campus) tenute dal Maestro Ferrer Ferran che ancora una volta darà la sua preziosa disponibilità. Il concerto finale, che nell'edizione 2015 è stato un grandissimo successo con i suoi 110 partecipanti, si terrà sabato 30 luglio. La presenza, inoltre, di una sezione dedicata a chi comincia a muovere i primi passi nel mondo della Mu-





sica (Musicando Insieme) va a completare la vocazione inclusiva di questa iniziativa che vuole essere davvero luogo di incontro a trecentosessanta gradi.

Dedicato in prima battuta ai giovani allievi che intendono arricchire il proprio bagaglio grazie alla Musica d'Insieme, il Campus rappresenta pure un'ottima occasione di confronto per tutti coloro che, già in possesso di esperienza di banda, desiderano sperimentare cosa significhi essere diretti da un grande direttore e compositore di quella musica ad essa dedicata attraverso un repertorio che, naturalmente, sarà calibrato per intersecare tutte le esigenze. L'organizzazione ritiene utile ricercare infatti l'accostamento tra l'esperienza consolidata di alcuni e la necessità di crescere di altri definendo una struttura che sia chiara, efficace e utile per tutti.

Per gli adulti dai 20 anni in su di tutte le bande coinvolte, e non solo, sarà possibile usufruire delle sole prove d'assieme con Ferrer Ferran a partire dalle ore 19. Per tutti, in base alla propria preparazione ed esigenze, sarà possibile sommare alle prove d'assieme con il Maestro anche il perfezionamento strumentale e lo studio del repertorio per sezioni strumentali.

I collaboratori professionisti del Maestro per il perfezionamento e per lo studio di sezione saranno:

- flauto traverso: Anna Maria Richetto, Fabienne Liuzzo;
- oboe: Ezio Rizzon;
- clarinetto: Andrea Berno, Gianluca Calonghi, Enea Tonetti;
- sassofono: Elias Di Stefano;
- corno: Livio Ramasso;
- tromba: Lorenzo Bonaudo;
- trombone: Michela Versino;
- euphonium e tuba: Lino Blanchod;
- percussioni: Massimo Melillo.

Il Campus "Da Piccole Note un Originale Assieme Sin-

fonico" offre inoltre, come già accennato, la possibilità di usufruire del percorso "Musicando Insieme".

Per valorizzare la vocazione inclusiva del Campus e la sua necessità di diventare luogo d'incontro a trecentosessanta gradi, non poteva infatti mancare la presenza di una sezione dedicata a chi comincia a muovere i primi passi nel mondo della Musica.

Per allievi di qualsiasi età sarà possibile partecipare ad un percorso di Musica d'Assieme, principio fondante del Campus, calibrato sulle esigenze di chi è all'inizio. Aperto soprattutto ai più giovani, "Musicando Insieme" sarà animato dalle Maestre Anna Maria Richetto e Denise Selvo, con l'aiuto al pianoforte della Professoressa Federica Perdoncin, che a tutti daranno la possibilità di fare nuove conoscenze. In questo gruppo si potrà sviluppare il senso ritmico, il senso melodico, la capacità di ascolto, la capacità di condividere la musica di gruppo, passare giornate divertenti, crescere nella socialità e nella musica ed esercitarsi su di un repertorio interessante e altamente stimolante per il proseguimento dello studio personale. La sezione "Musicando Insieme" è dedicata indistintamente a tutte le famiglie strumentali ed è particolarmente indicata per allievi dei primi anni: dei corsi di base bandistici, dei corsi di base degli istituti musicali e dei corsi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado. Non mancheranno inoltre momenti di interazione con le altre sezioni del Campus e con il Maestro Ferran. Molto presto sarà disponibile la Brochure 2016 con tutte le info necessarie per l'iscrizione. E' possibile seguire tutti gli aggiornamenti sulla pagina facebook "Campus da Piccole Note un Originale Assieme Sinfonico" e presto anche sul nuovo blogspot ancora in allestimento.

Per info: e-mail: campuspiccolenote@gmail.com
telefono: 333 5938030

A Gissi il Trentennale della Banda Musicale

di Mario Cappella

Il 19 agosto 2015 a Gissi (CH), piccolo centro abruzzese nel comprensorio di Vasto, si è vissuto un evento indimenticabile che ha recato con sé le celebrazioni per il XXX Anniversario della ricostituzione del Complesso Bandistico, ponendosi l'Associazione "Amici della Musica" come soggetto organizzatore.

Contestualmente, si è svolto il XXIX Raduno Bandistico a cui hanno preso parte i complessi di Gissi, Marina di San Vito Chietino, Ortona e Tuffillo nonché la Banda dei Vigili del Fuoco, latrice come sempre di un tocco particolare dando, così, gran rilievo all'intera manifestazione. Nel pomeriggio le bande, dopo aver sfilato lungo le strade principali, sono confluite nella piazza del Municipio, dove hanno eseguito il concerto finale sotto la guida magistrale del M° Nicola Mariani, direttore e concertatore della Banda di Gissi.

Durante la manifestazione è avvenuta la consegna di 265 attestati di merito ad allievi ed ex allievi, i quali hanno apportato, nel trentennio 1985-2015, il loro contributo per tenere in vita il complesso.

Di fronte alla numerosa cittadinanza intervenuta, sono state pronunciate parole di augurio e compiacimento dal presidente regionale dell'ANBIMA Abruzzo, cav. Antonio Botticchio, e dal sindaco di Gissi, avv. Agostino Chieffo, il quale ha evidenziato come l'Associazione "Amici della Musica" e la Banda continuino a dare lustro, da oltre 30 anni, al nostro paese.

La serata è proseguita in allegria fino a tarda notte con calici di birra e porchetta.

La partecipazione ad una banda è di certo fonte di orgoglio e soddisfazione. Tali sentimenti, per noi della Banda di Gissi, nel 2015 sono stati ancora maggiori, poiché risultiamo membri di un'associazione storica, la quale ha il piacere e l'onore di festeggiare il XXX anniversario della sua ricostituzione.

Il Complesso Bandistico di Gissi, formato da 40 elementi di ambo i sessi, è iscritto all'ANBIMA dalla sua ricostituzione e, come tale, fu invitato a partecipare a raduni, rassegne, concerti di risonanza nazionale ed europea. Nel 1987 rappresentò la Provincia di Chieti in un'importante manifestazione organizzata a Neuchatel (Svizzera) dall'Unione Province Abruzzesi. Nel 1990 tenne una serie di concerti in Belgio e Francia. Dal 6 al 10 marzo 1991 fu ospite del gruppo folkloristico "I Fiori d'Abruzzo" di Liegi (Belgio) e, nel 2000, rappresentò la regione Abruzzo a Budapest (Ungheria) in occasione del Festival Europeo delle bande folkloristiche, riscuotendo ovunque notevoli e lusinghieri apprezzamenti. Dunque, il sodalizio di Gissi svolge da oltre 30 anni un'instimabile funzione sociale e culturale nel proprio paese e al di fuori di esso. In conclusione, la nostra storia conferma la valenza delle bande musicali anche sotto il profilo dell'aggregazione e della formazione.



Villasanta: un libro per la Banda

Il Corpo Musicale di Villasanta (MB) ha festeggiato nel 2015 il 130° anniversario di fondazione.

A completamento delle iniziative viene ora dato alle stampe un libro che racconta la sua storia con ampiezza di testo e di fotografie. Si parte dall'8 dicembre 1885, data esatta di fondazione, per arrivare all'anno appena concluso descrivendo con ampiezza di particolari non solo le vicende vere e proprie della banda ma anche quelle del paese Villa San Fiorano-Villasanta dove essa è nata e cresciuta per tutto questo lungo periodo di tempo.

Due anni di lavoro appassionato ma anche un omaggio doveroso nei riguardi della più vecchia associazione di Villasanta. Perché questa pubblicazione colma una lacuna che anche lo stesso presidente Galli aveva a suo tempo fatto presente ed alla quale si è finalmente posto rimedio.

Il libro è stato presentato pubblicamente sabato 16 aprile alle ore 10.00 in Villa Camperio e nell'occasione è stato possibile provvedere al suo acquisto o alla sua prenotazione.

Giorgio Galli

**IL PAESE E LA SUA BANDA
UNA STORIA
UNA FESTA**



**CORPO MUSICALE DI VILLASANTA
1885 – 2015**

Decametro



Dall'Unità d'Italia alla Repubblica

di Cinzia Matassa

Il 22 novembre 2015, festa di S. Cecilia, si è svolto nella splendida cornice del teatro "Salvatore Cicero" di Cefalù (PA), il concerto-conferenza "Note di storia patria, dall'Unità d'Italia alla Repubblica", a cura dell'Associazione Culturale Musicale "S. Cecilia" di Cefalù, diretta dal maestro Giuseppe Testa e del coro "M. E. Di Fatta", dell'Associazione Siciliana Musica per l'Uomo, diretto dal maestro Ildebrando D'Angelo.

Il concerto si è aperto con l'esecuzione della "Marsigliese" in ricordo delle vittime di Parigi del 13 novembre 2015. Attraverso l'esecuzione di alcuni tra i più bei canti della cultura popolare è stata raccontata la storia della nostra patria.

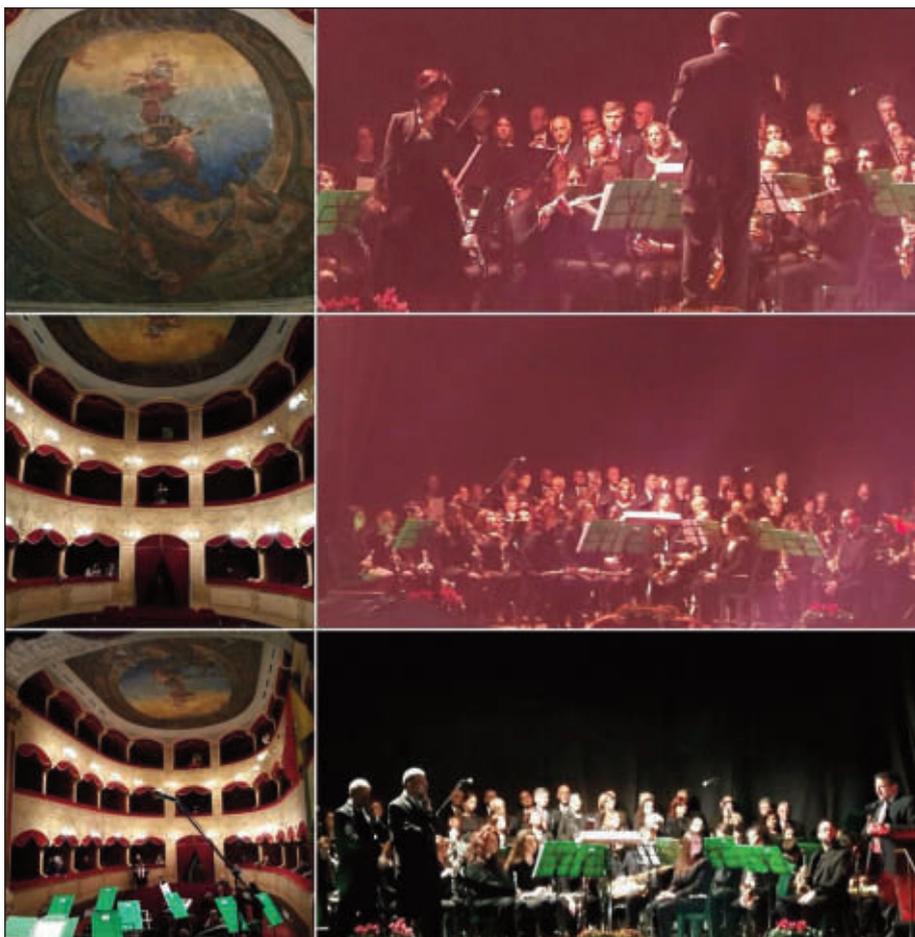
Il programma prevedeva: "Fremiti d'Indipendenza" di Fulvio Creux, "La Ballata di Spinuzza" di Ildebrando D'Angelo, "L'Inno degli Italiani" di Goffredo Mameli e Michele Novaro, "La Tradotta", "Sul Cappello", "Ragazzine, vi prego ascoltate", "La Canzone del Grappa" di E. De Bono e A. Meneghetti,

"Ta pum", "Bombardano Cortina", "O Gorizia", "La Canzone del Piave" di E. A. Mario, "Li Surdateddi Siciliani" di E. Guarnera e P. Corsi, "Lilli Marleen", "Fischia il Vento", "Donna,donna", "O Bella Ciao", "Il Silenzio fuori ordinanza" di Celeste-Brezza arrangiato da Jorac, "Canzone della pace" di Roman Rolland e Francois Terral.

Apprezzato e coinvolgente è stato l'intervento della professoressa Valentina Portera che ha introdotto ogni canto, collegandolo al momento storico in cui è stato scritto, con curiosità ed aneddoti. Particolare interesse tra il pubblico ha suscitato la storia dell'"Inno degli Italiani" (Inno Nazionale) e del "Silenzio fuori ordinanza" eseguito dalla tromba solista Piero Costantino. Momento clou della serata è stata la partecipazione del soprano Donatella Gugliuzza, cefaludese, componente del coro del Teatro Massimo di Palermo, che ha eseguito il brano "Li Surdateddi Siciliani" testo di Elvira Guarnera e

musica del Cav. Uff. P. Corsi, rielaborato per banda dal maestro Giuseppe Testa.

Questo concerto, fortemente voluto proprio dal maestro Testa, che ha creato tutte le elaborazioni strumentali per coro e banda, ha voluto ricordare attraverso la musica popolare i tragici eventi bellici vissuti dall'Italia, dai moti rivoluzionari alla seconda guerra mondiale, che hanno avuto come protagonisti tanti giovani, strappati alle famiglie, al proprio lavoro e ai propri affetti, per servire la patria. Ed è attraverso i canti del popolo che è stata sottolineata la cultura e l'amore per la patria da parte di giovani mandati a combattere per la nostra libertà. Il concerto si è concluso con il "Canzone della Pace" di Francois Terral con l'auspicio che l'umanità rifletta sulle catastrofi belliche che ha vissuto e che ogni giorno si continuano a vivere in quella che Papa Francesco ha definito una terza guerra mondiale "a pezzetti".



Siamo certi che lui ci abbia sentiti!!

Siamo certi che lui ci abbia sentiti, che la nostra musica lo abbia raggiunto, ovunque si trovi.

Ventisei Dicembre 2015, Teatro Comunale Campus Temesa "Francesco Tonnara".

Come da tradizione anche quest'anno la Banda musicale Francesco Curcio ha deciso di omaggiare le feste natalizie con il Concerto di Natale. Quest'anno, un concerto diverso da quello degli anni precedenti. Non un semplice concerto, ma un'occasione per raccontare una storia, quella del Maestro Alfonso Perri Altomare, fatta di musica e di successi. Si spengono le luci in platea, il mormorio del pubblico svanisce in un religioso silenzio e l'aria si riempie delle prime note di un canto natalizio per accompagnare l'apertura del sipario. È attraverso la musica che i ragazzi della Banda musicale Francesco Curcio, guidati dal Maestro Luigi Spina, che degnamente ha saputo raccogliere la preziosa eredità del maestro Alfonso, vogliono ricordare e raccontare la storia della bacchetta che li ha guidati negli ultimi 10 anni e rivivere loro stessi i momenti, le gioie, i dolori e le emozioni condivise con un Amico. L'applauso del pubblico sulle ultime note di "Tu scendi dalle Stelle" accresce l'atmosfera emozionale dell'inizio di un concerto che da lì in poi lascerà spazio ad un programma fatto di emozioni ancora più intense.

Con l'obiettivo di ricordare e rendere omaggio al suo Maestro Alfonso, la Banda ha scelto per l'occasione un programma che ripercorre la sua storia di giovane Direttore, che ha dedicato la propria vita alla musica. È stato scelto un pezzo per ogni anno della sua direzione, legato al raggiungimento di ognuno dei tanti traguardi raggiunti in questi anni sotto la direzione della sua bacchetta.

Il pubblico lo vide rivivere quella sera, nella commo- zione e nei sorrisi pieni di nostalgia degli stessi ragazzi con i quali ha condiviso la sua vita e la sua carriera musicale. In un crescendo di ricordi, tra le note dell'Aida, già diretta dal nostro Alfonso appena ventenne in un auditorium di Brooklyn, e poi con il brano scritto per lui dal Maestro Carmine Mazzei, che suscita 'rabbia e malinconia', fino ad arrivare alla potenza del Finale Atto III della "Turandot" di Puccini, da lui arrangiata qualche tempo prima della scomparsa.

Dopo l'ultimo pezzo, la luce sul palco lascia spazio ad una foto proiettata alle spalle della Banda, per volere dei ragazzi, tanto per ribadire il fatto che il Maestro Alfonso Perri Altomare, fosse ancora lì, sul palco, insieme a loro, negli occhi e nelle note dei suoi ragazzi. Si trovava lì quella sera, con noi, sul podio che amava, ad agitare la bacchetta con quei suoi modi eleganti.



Brugherio, 110 anni di banda!!

di Marco Troiano

Il 2016 è un anno di anniversari importanti, per la nostra città.

E' anzitutto l'anno del 150° di fondazione di Brugherio (MB); siamo ormai nel pieno di queste celebrazioni, che stiamo svolgendo, evento dopo evento, tutte con lo sguardo proiettato verso il futuro.

Di questi 150 anni, 110 sono segnati anche dalla importantissima presenza del Corpo Musicale "San Damiano Sant'Albino".

Dentro la storia della nostra città emerge quindi con grande evidenza anche la storia di una associazione che diffonde musica, accompagna i brugheresi negli eventi e nelle occasioni pubbliche, propone concerti, rallegra la vita dei quartieri e degli ambiti dove passa a suonare, fa conoscere la musica e incoraggia grandi e piccoli ad avvicinarsi ad essa.

A Brugherio mancherebbe qualcosa di importante se non ci fosse la Banda!

Mancherebbe anzitutto l'esempio di come da singole preparazioni può nascere uno straordinario

collettivo, capace di regalare emozioni e attirare l'affetto dei cittadini.

Mancherebbe, poi, l'esempio di come si può stare insieme anche tra persone di età e caratteristiche diverse, quando ad unire però è un'identica passione, trasmessa poi a chi ascolta e partecipa agli eventi.

Mancherebbe, infine, l'esempio di come un collettivo di persone possa pian piano segnare la storia di una città, farla crescere, farla conoscere oltre le mura cittadine, renderla protagonista di eventi importanti, farle acquistare un nome.

Un collettivo, unito da un'identica passione, capace di far crescere una città: bastano già queste tre caratteristiche a spiegare quanta riconoscenza dobbiamo, come brugheresi, alla "nostra" Banda. L'affetto che accompagna ogni loro esibizione è un segno tangibile di questa riconoscenza.

Tanti auguri alla Banda, allora.

Dentro la storia di Brugherio si è ritagliata un posto importante e, ne sono certo, sarà così ancora per tanti e tanti altri anni!



Musica e Divertimento al Campus “Note d’Amare”

Abbiamo scelto di sottotitolare la nostra iniziativa “Note d’Amare 2016” con la frase “quattro giorni di musica e divertimento” per mettere in evidenza quelli che sarebbero stati i nostri obiettivi primari. Non potevamo certo immaginare quanta musica e quanto divertimento saremmo riusciti a concretizzare. Nel tirare le somme, abbiamo potuto constatare quanto le ore di musica in sezione e nell’insieme e i moltissimi momenti di gioco e svago, ci abbiano permesso di affermare che il risultato auspicato è stato ampiamente raggiunto. Il Maestro Lorenzo Pusceddu ha saputo magistralmente organizzare i momenti d’insieme e le lezioni per i maestri partecipanti. Si sono alternati alla direzione della banda i maestri: Enrico Tiso, Andrea Maggioni, Nadia Spagnolo, Pierfranco Bongiovanni, Marina Pittau e Andrea Gunetto. Particolarmente gradita è stata la visita del vicepresidente nazionale Anbima Piero Cerutti, che ha portato anche i saluti e il sostegno del Presidente Nazionale, condividendo con noi due giornate di lavoro.

La visita al museo degli strumenti musicali di Seborga ha permesso ai partecipanti di compiere un salto nel passato e nella storia della musica in un’esposizione permanente che meriterebbe maggiore attenzione dal pubblico del settore.

Siamo pronti, pertanto, a presentare la nuova edizione 2016 che vedrà la partecipazione, ancora una volta, del maestro Lorenzo Pusceddu che quest’anno sarà affiancato dal M° Filippo Ledda. In questo modo sarà ulteriormente ampliata l’offerta formativa del campus, con l’incremento del numero di ore di lavoro, sia per quanto riguarda il Master di direzione, sia per quanto riguarda il lavoro di sezione e d’insieme dei musicisti. Le sezioni saranno seguite anche quest’anno da insegnanti qualificati per ogni strumento: Davide Calcagno (flauti), Enea Tonetti (clarinetti), Elias Di Stefano (sax), Giuseppe Notabella (tromba), Fabrizio Raspo (corno), Marcello Dabanda (ottoni gravi) e Davide Tonetti (Percussioni).

Le giornate saranno organizzate con circa sei ore di studio, sia per i musicisti che per i direttori, di



Risveglio Musicale

cui la metà dedicate all'insieme. Ai partecipanti al master di direzione, oltre che lo studio del repertorio e della tecnica di direzione, sarà data la possibilità di esercitarsi direttamente con la banda del campus che, in occasione del concerto finale, sarà diretta dagli stessi corsisti. Il concerto si terrà la sera del 21 agosto presso i giardini Löwe di Bordighera. Anche quest'anno l'iniziativa sarà supportata da Anbima nazionale e dalla sezione ligure.

Il Campus ed il Master si svolgeranno presso l'Istituto Salesiano Don Bosco di Vallecrosia (IM). Nella stessa struttura i partecipanti potranno essere ospitati e consumare i pasti. Anche quest'anno, durante i quattro giorni di studio, non mancheranno i momenti di svago offerti dalla gradevole posizione geografica e della vicinanza alle spiagge con la possibilità di usufruire delle strutture sportive presenti all'interno dell'Istituto. Sarà nostra cura seguire i corsisti anche oltre gli orari di studio, in modo da offrire un'accoglienza attenta e completa. La partecipazione al campus e al master di direzione è rivolta a giovani e meno giovani musicisti che abbiano voglia di approfondire la propria preparazione.

Un'altra iniziativa collegata al campus e propeudica allo stesso, è l'organizzazione di giornate di approfondimento strumentale con i Maestri che seguiranno le sezioni. In particolare si svolgeranno delle Masterclass, aperte a tutti, la prima delle quali è stata dedicata a sax e clarinetto con il M° Enea Tonetti e si è svolta lo scorso 12 marzo. Altri eventi saranno organizzati per tromba, trombone, corno e flauto.

Le informazioni sono reperibili alla pagina Facebook (www.facebook.com/notedamare), alla mail

The poster features a sunset over the sea with a blue nautilus shell on the left. At the top, logos for 'scomegna Edizioni Musicali Srl', 'BANDA MUSICALE "SANTISSIMO DON BOSCO" Città di Bordighera', and 'anbima ASSOCIAZIONE NAZIONALE BANDA ITALIANE MUSICALI AUTONOME' are displayed. The main title 'NOTE d'AMARE' is in large, stylized letters, with 'Borghetto S. Nicolò Bordighera' above it. Below the title, it says 'QUATTRO GIORNI DI MUSICA E DIVERTIMENTO' and 'DAL 18 AL 21 AGOSTO'. The event is divided into 'CAMPUS MUSICALE' and 'MASTER DI DIREZIONE'. The artistic direction is by 'M° LORENZO PUSCEDDU' and 'M° FILIPPO LEDDA'. The final concert is on '21 AGOSTO 2016 - ORE 21.15' at 'GIARDINI LOWE - BORDIGHERA (IM)'. Contact information for Facebook, email, and phone numbers for Luca Anghinoni and Franco Labartino is provided at the bottom.

notedamare@gmail.com oppure ai contatti telefonici del M° Luca Anghinoni (3396297675) per gli aspetti tecnici e al Sig. Franco Labartino (3287145141) per gli aspetti logistici.

Al fine di poter organizzare al meglio l'evento, le iscrizioni saranno accolte entro il 10/07/2016 ed eventuali ulteriori richieste saranno accettate solo in caso di disponibilità.



CIRCOLARE N. 15/E



Roma, 27 aprile 2016

OGGETTO: Bonus acquisto strumenti musicali - articolo 1, comma 984, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015

L'articolo 1, comma 984, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, riconosce, per il 2016, a favore degli studenti dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati un contributo per l'acquisto di uno strumento musicale nuovo, coerente con il corso di studi, anticipato dal rivenditore sotto forma di sconto sul prezzo di vendita. Lo sconto è rimborsato al rivenditore sotto forma di credito d'imposta di pari importo, da utilizzare in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni.

La norma rinvia, inoltre, ad un provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate per la definizione delle modalità attuative, comprese quelle per usufruire del credito d'imposta, del regime dei controlli nonché di ogni altra disposizione necessaria per il monitoraggio dell'agevolazione.

Il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate è stato emanato l'8 marzo 2016 e specifica che la procedura sarà resa disponibile a decorrere dal 28 aprile 2016.

Il provvedimento, corredato degli elenchi delle Istituzioni musicali nonché dei relativi corsi e degli strumenti con essi coerenti, acquisiti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, definisce l'ambito soggettivo, oggettivo e temporale del contributo, le modalità di riconoscimento dello stesso e del correlato credito d'imposta per il produttore o rivenditore.

Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa - Ufficio Redditi Fondari e di Lavoro
Via Cristoforo Colombo, 426 c/4 - 00145 Roma
Tel. 06.5054.3502 - Fax 06.5076.9805 - e-mail: dc.normredfondredicivivo@agenziaentrate.it

2

I soggetti ammessi a fruire del contributo sono individuati negli studenti dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati, iscritti ai corsi di strumento secondo il precedente ordinamento e ai corsi di laurea di primo livello secondo il nuovo ordinamento nell'anno accademico 2015-2016 o nell'anno accademico 2016-2017, che risultino in regola con il pagamento delle tasse e contributi dovuti alle istituzioni medesime.

Il contributo è concesso per l'acquisto di un solo strumento musicale che sia nuovo e coerente con il corso principale di iscrizione. Il collegamento tra il corso e lo strumento deve essere desunto dall'allegato 2 del provvedimento stesso che riporta "i corsi di studio e gli strumenti musicali utilizzati" ed inoltre specifica che devono ritenersi coerenti con il corso di studio, e quindi agevolabili, anche gli strumenti considerati "affini" in base alle dichiarazioni di conformità rilasciate dalle istituzioni di appartenenza.

Il contributo spetta una sola volta, anche in caso di acquisto di un singolo componente dello strumento, per un importo non superiore a 1.000 euro e, comunque, in misura non eccedente il prezzo di acquisto dello strumento.

Per il contributo sono stanziati risorse per un ammontare pari a 15 milioni di euro e, pertanto, il provvedimento specifica che l'agevolazione è concessa in base all'ordine cronologico delle richieste comunicate dai rivenditori allo scopo di garantire che ciò avvenga nel limite complessivo stanziato.

Al rivenditore o produttore che ha praticato lo sconto è, infatti, riconosciuto un credito d'imposta di pari ammontare. A tal fine, prima di concludere la vendita, i soggetti in questione comunicano all'Agenzia delle entrate, utilizzando il servizio telematico *Entratel* o *Fisconline*, i seguenti dati: il proprio codice fiscale, quello dello studente e dell'istituto che ha rilasciato il certificato di iscrizione, lo strumento musicale, il prezzo totale, comprensivo dell'imposta sul valore aggiunto, e l'ammontare del contributo.

Per ogni comunicazione inviata, il sistema telematico rilascerà apposita ricevuta attestante la fruibilità o meno del credito di imposta in base alla capienza

3

nello stanziamento complessivo, alla correttezza dei dati e alla verifica dell'unicità del bonus assegnabile a ciascuno studente.

Il credito d'imposta maturato è utilizzabile dal rivenditore o produttore dal secondo giorno lavorativo successivo alla data di rilascio della predetta ricevuta, esclusivamente in compensazione, ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. n. 241 del 1997, presentando il modello F24 tramite il servizio telematico *Entratel* o *Fisconline*.

Con risoluzione n. 26/E del 20 aprile 2016 è stato istituito il codice tributo n. "6865" per la fruizione del credito d'imposta da indicare nel modello F24 e sono state impartite le istruzioni per la compilazione del modello stesso.

Se successivamente alla ricezione della ricevuta la vendita non si conclude, il rivenditore o il produttore è tenuto ad inviare una comunicazione di annullamento della vendita, utilizzando i medesimi canali, così da consentire allo studente di poter usufruire del contributo. Il rivenditore o produttore dello strumento musicale che avesse già utilizzato in compensazione il relativo credito di imposta dovrà riversarlo tramite modello F24 utilizzando lo stesso codice tributo.

Per ottenere lo sconto, lo studente richiede al conservatorio di musica o all'istituto musicale pareggiato, che è tenuto al relativo rilascio, un certificato d'iscrizione, non ripetibile "*per tale finalità*", con il quale l'istituzione attesta la sussistenza dei requisiti per fruire del contributo.

Al momento dell'acquisto dello strumento, lo studente consegna il certificato al produttore o al rivenditore che documenta la vendita mediante fattura, anche semplificata, o ricevuta fiscale o scontrino parlante che indichi, oltre agli altri dati ordinariamente richiesti, il codice fiscale dello studente, il prezzo totale della vendita, sul quale è applicata l'imposta sul valore aggiunto, e l'ammontare del contributo.

Ai fini dell'imposta di bollo si precisa che i certificati di frequenza che i conservatori di musica e gli istituti musicali pareggiati devono rilasciare agli studenti possono ritenersi compresi nell'ambito della previsione di esenzione di cui all'art. 5, comma 1, della Tabella annessa al DPR n. 642 del 1972, che

4

prevede alcune specifiche ipotesi di atti e documenti esenti in modo assoluto dall'imposta di bollo.

Si rammenta che la richiamata disposizione stabilisce, al comma 1, l'esenzione, tra l'altro, per gli "*Atti e copie del procedimento di accertamento e riscossione di quadsiasi tributo, dichiarazioni, denunce, atti, documenti e copie presentati ai competenti Uffici ai fini della applicazione delle leggi tributarie...*".

Il certificato in argomento rientra nell'ambito applicativo della disposizione richiamata in quanto assolve alla funzione di documentare, anche nei confronti dell'amministrazione finanziaria, la sussistenza dei requisiti necessari affinché lo studente possa beneficiare del contributo per l'acquisto dello strumento musicale e il produttore o il rivenditore del relativo credito d'imposta.

E' ugualmente esente dall'imposta di bollo l'istanza presentata dallo studente per la richiesta del certificato, ai sensi dell'articolo 14 della citata Tabella che espressamente prevede l'esenzione dall'imposta per le "*Domande per ottenere certificati ed altri atti e documenti esenti dall'imposta di bollo...*".

Si rammenta, infine, che sui documenti rilasciati in esenzione dal pagamento del tributo di bollo è necessario indicare l'uso per il quale gli stessi sono destinati.

Le Direzioni Regionali vigileranno affinché i principi enunciati e le istruzioni fornite con la presente circolare vengano puntualmente osservati dalle Direzioni Provinciali e dagli Uffici dipendenti

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA



In ricordo di Elisa Valent

Il terribile incidente in Catalogna dello scorso 20 marzo, nel quale è rimasto coinvolto un pullman che trasportava studenti Erasmus, si è purtroppo portato via Elisa Valent, uno dei fiori del Gruppo Majorette del Complesso Bandistico Venezonense. Elisa era Majorette da oltre dieci anni, passione ed impegno che condivideva con la sorella Sara. Il rapporto tra la famiglia di Elisa ed il Gruppo Majorette era iniziato, però, quasi 40 anni fa. La mamma di Elisa, Anna, è stata infatti una delle ragazze Venezonesi che diedero vita al Gruppo, ricoprendo per diversi anni il ruolo di Mazziera.

Il sorriso di Elisa è custodito nei cuori di ogni Majorette e Musicante del Complesso Bandistico Venezonense e niente potrà mai cancellarlo, nemmeno l'inesorabile trascorrere del tempo. Lo porteremo con noi durante ogni nostra esibizione e continueremo a vederlo ogni qualvolta le Majorette si esibiranno sulle note delle nostre marce.

Nel nostro cuore porteremo sempre l'immagine del concerto di Ferragosto dello scorso anno. In quella occasione c'è stata un'esibizione delle Majorette insieme con le ex appartenenti al Gruppo: l'ultima occasione nella quale Elisa ha ballato insieme con la mamma Anna e la sorella Sara.

L'Anbima tutta si stringe attorno alla famiglia di Elisa Valent per il grave lutto che li ha colpiti. Esprime cordoglio al Corpo Bandistico Venezonense e al Gruppo Majorette di cui Elisa era componente. Alle esequie, oltre al telegramma inviato dal Presidente Nazionale Giampaolo Lazzeri, erano presenti in rappresentanza dell'Associazione il componente della Giunta Nazionale Gino Vallerugo e il Tesoriere Nazionale Lionello Pontoni.

Lorenzo Cracogna, Presidente del Corpo Bandistico Venezonense

VUOI VEDERE I TUOI ARTICOLI SU RISVEGLIO MUSICALE?

Tutti coloro che desiderano vedere pubblicati i propri articoli nel prossimo numero della rivista (Maggio-Giugno) dovranno far pervenire il materiale alla redazione entro - e non oltre - il 30 Maggio 2016 per consentire un'uscita puntuale della stessa.

Quanto ricevuto successivamente verrà inserito ove ci fosse spazio o rimandato ai numeri successivi.

INVIARE IL MATERIALE PER EMAIL A: CAPOREDATTORE@ANBIMA.IT

RICORDIAMO CHE PER POTER ESSERE PUBBLICATI GLI ARTICOLI

DOVRANNO ESSERE SEMPRE CORREDATI

DI FOTO IN ALTA RISOLUZIONE ALLEGATE A PARTE

La Redazione



Nell'anno giubilare
della Misericordia

Papa Francesco INVITA LA GENTE DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE E POPOLARE

a un'udienza straordinaria
il 16 giugno

L'udienza è prevista in aula Paolo VI alle **ore 11,00**

Ore 7,00 Via della Conciliazione: raduno e sfilata/corteo
della gente dello Spettacolo Viaggiante e Popolare.

Circo, Spettacolo Viaggiante e Parchi di divertimento, Teatro di figura,
Teatro e Arte di Strada, Bande musicali, Cori, Majorette, Musica meccanica,
Folclore, Prestigiatori, Illusionismo, Divertimento automatico,
Madonnari, Arte del gessetto, Attori, Fantasisti
Nomadismi dello Spettacolo a raccolta.

Seguirà il passaggio della Porta Santa

Per prepararci all'incontro con il Papa, la sera del 15 giugno sono previsti
alcuni momenti insieme di festa e di spettacolo in una piazza di Roma.

In collaborazione con



Fondazione Migrantes, Diocesi di Roma-Ufficio Migrantes,

Giubileo della Misericordia